GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 9 NOVEMBRE — NUM. 263

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Ufficio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MCX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la istanza colla quale la presidenza del Patronato di assicurazione e di soccorso per gli infortuni del lavoro, amministratore della fondazione Giovanni Battista Ponti, in Milano, chiede che il Patronato stesso venga eretto in Ente morale, e sia approvato il relativo statuto organico;

Veduto lo statuto organico compilato pel patronato medesimo, in data 11 giugno 1883;

Veduti gli atti dai quali risulta che il Patronato dispone di un capitale patrimoniale di lire 38,943 87, oltre il godimento del capitale di lire 50,000, disposto dal defunto can. Giovanni Battista Ponti, per una istituzione a favore degli operai della provincia di Milano, in data 21 giugno 1883;

Vista la legge del 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Patronato di assicurazione e di soccorso per gli infortuni del lavoro, amministratore della fondazione Giovanni Battista Ponti, in Milano, è eretto in Ente morale, ed è approvato il relativo statuto organico, in data 2 maggio 1883, composto di trentadue articoli, che sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 27 giugno 1883 del Consiglio comunale di Montefelcino, approvata il dì 8 agosto dalla Deputazione provinciale di Pesaro, concernente l'applicazione della tassa sul bestiame;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Pesaro e Urbino;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Montefelcino ad eccedere per alcuni capi, nell'applicazione della tassa sul bestiame dell'esercizio in corso, il massimo, rispettivamente fissato nel sopraccitato regolamento, portandolo da lire otto a lire nove per i bovini, e da lire sei a lire sette per i muli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1618** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre, n. 5170 (Serie 2ª);

Viste le domande inoltrate dal comune di Cittanova, unico interessato, e la deliberazione della Deputazione provinciale di Reggio Calabria del 29 maggio 1880, con cui fu approvata la istituzione dell'Archivio notarile mandamentale in quel comune ed il relativo stanziamento di fondi;

Considerando che dopo ciò non è da attendere l'altro contrario avviso posteriormente emesso dalla Deputazione medesima;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Cittanova, capoluogo di mandamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1883.

UMBERTO.

SAVELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., ***sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:***

Con R. decreto del 4 ottobre 1883:

Besaccia cav. Giuseppe, contabile principale di 1ª classe nel personale degl'impiegati civili contabili, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dal 1° novembre 1883.

Con RR. decreti del 12 ottobre 1883:

Sachero comm. Celestino, tenente generale comandante dell'Accademia militare, esonerato dalla carica di ispettore delle fortificazioni nei territori dipendenti dai Comandi del II, III e V Corpo d'armata;

Martini cav. Felice, maggiore generale, membro del Comitato delle armi d'artiglieria e genio, nominato ispettore delle fortificazioni nei territori dipendenti dai Comandi del II, III e V Corpo d'armata;

Matera Vincenzo, capitano del genio (treno), in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo, e destinato al 2° reggimento genio.

Con R. decreto del 21 ottobre 1883:

Asinari di San Marzano Britannio, tenente colonnello d'artiglieria, in aspettativa per motivi di famiglia (Genova), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 27 ottobre 1883:

Monticelli comm. Virginio, maggior generale, membro del Comitato delle armi di artiglieria e del genio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 novembre 1883;

Zacco comm. Pietro, maggiore generale, comandante il presidio stabile di Mantova, collocato, in seguito a sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 16 novembre 1883;

Mago cav. Luigi, tenente colonnello di riserva (cavalleria), domiciliato a Torino, dispensato, in seguito a sua domanda, e per ragione di età, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme;

Appiotti cav. Bartolomeo, maggiore id. (id.), id. Torino, id. id.;

Tencone cav. Giov. Battista, id. id. (fanteria), id. Asti, id. id.;

Vittori cav. Leonida, capitano id. (id.), id. Forlì, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva, in seguito a sua domanda;

Alliaud Carlo, capitano di fanteria, stato dispensato dal servizio nell'esercito permanente dietro volontaria dimissione, domiciliato a Tortona, inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, ed assegnato in tale qualità al 12° battaglione della milizia mobile (Voghera);

Scalini Pietro, capitano nella milizia territoriale, arma di fanteria, distretto di Como, 46° battaglione, rimosso dal grado;

Cortelezzi Luigi, id. id., id., distretto di Varese, 49° battaglione, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Adorno Angelo, tenente id., id., distretto di Messina, 302° battaglione, id.;

Silvestrini Leopoldo, id. id., id., distretto di Novara, 15° battaglione, id.;

Fontanive Adriano, sottotenente id., id. 6° reggimento alpini, 27° battaglione, 63ª compagnia, distretto di Belluno, id.;

Morelli dei marchesi di Ticineto e conti di Popolo nobile Pietro, tenente colonnello 2° granatieri, promosso colonnello e nominato comandante il 48° fanteria;

Lippi Federico, tenente (già 24° fanteria) in aspettativa per riduzione di corpo a Roma, richiamato in servizio effettivo e destinato al 24° fanteria;

Strada Giulio, id. (già nel distretto militare di Brescia) id. a Breme (Pavia), id. id. al distretto militare di Alessandria;

Castellani Varzi Paolo, sottotenente (già 58° fanteria), id. id. a Torino, id. id. al distretto militare d'Ivrea;

Turri Giuseppe, id. (già nel 1° reggimento bersaglieri) id. id. a Rimini, id. id. al 1° bersaglieri;

Jovane Oreste, tenente nel reggimento cavalleria Nizza (1°), rimosso dal grado e dall'impiego;

Carafa d'Andria Riccardo, sottotenente id. Piacenza (18°), in aspettativa per riduzione di corpo a Napoli, richiamato in attività di servizio nello stesso reggimento;

Busca Luigi, tenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Napoli), in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Napoli, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Wild Enrico, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Napoli), id. in aspettativa per riduzione di corpo;

Lupi Leonida, sottotenente di fanteria della milizia territoriale del distretto di Livorno, nominato sottotenente contabile di complemento dell'esercito permanente;

Ghislieri Alfonso, tenente nel reggimento cavalleria Firenze (9°), in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 1° novembre 1883:

Medici dei marchesi di Marignano nobile Carlo, colonnello nell'arma di cavalleria in disponibilità, richiamato in servizio effettivo e nominato comandante del Collegio militare di Napoli, a datare dal 1° novembre 1883;

Briganti cav. Donato, colonnello del genio, comandante il Collegio militare di Napoli, esonerato dal comando sopraindicato e nominato direttore territoriale del genio a Capua, a datare dal 1° novembre 1883;

Colonna cav. Carlo, id. id. direttore territoriale del genio a Capua, id. dalla carica sopraindicata e nominato comandante il 3° reggimento genio, id. id.;

Villavecchia Beltrando, capitano d'artiglieria in aspettativa per motivi di famiglia ad Alessandria, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Sampieri-Lodoli Alberto, sottotenente nel 41° fanteria, dispensato in seguito a volontaria dimissione;

Pollini-Carnevali Giuseppe, id. 56° id., rimosso dal grado e dall'impiego;

La Marra Eugenio, id. 4° id., id. id.;

De Palma Camillo, sergente nel reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°), allievo del 2° anno di corso presso la Scuola militare, nominato sottotenente nell'arma stessa.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1883:

Lugli cav. Carlo, capitano medico nella posizione di servizio ausiliario, chiamato temporariamente a prestar servizio effettivo con decreto Ministeriale del 31 luglio 1883, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario a far tempo dal 1° novembre 1883.

Con decreti Ministeriali del 29 ottobre 1883:

Razetti Gerolamo, capitano commissario, nella posizione di servizio ausiliario, chiamato temporaneamente in servizio presso l'ufficio di revisione;

Barucco Giuseppe, tenente id. id. id., id. id.;

Rossi Egisto, id. id. id., id. id.;

Vinci Francesco, id. id. id., id. id.;

Gabbrielli Antonio, tenente contabile, nella posizione di servizio ausiliario, chiamato temporaneamente in servizio presso l'ufficio di revisione;

Bersezio Vittorio, contabile principale di 2ª classe al Panificio di Roma (comandato al Ministero della Guerra), nominato contabile principale di 1ª classe;

Tricerri Serafino, contabile di 2ª classe al Panificio militare di Vercelli, id. contabile di 1ª classe;

Ercole Epaminonda, id. id. id. di Bologna, id. id. 1ª id.;

Frigo Paolo, scrivano locale di 3ª classe presso la Legione carabinieri Reali di Firenze, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Biondi Emilio, assistente locale di 3ª classe presso la Scuola militare di Modena, in aspettativa, richiamato in effettivo servizio;

Giusfredi cav. Ciro, capitano di fanteria nella posizione di servizio ausiliario, domiciliato a Roma, id. temporariamente in servizio effettivo, e comandato presso il Ministero della Guerra;

Giannotti Pasquale, nominato assistente locale di 4ª classe, Direzione genio Bari.

Con determinazioni Ministeriali del 29 ottobre 1883:

Lucini Enrico, capitano di stato maggiore, addetto al Comando del presidio stabile di Cagliari, destinato addetto al Comando militare dell'isola di Sardegna;

Giusteschi Cesare, capitano aiutante maggiore presso il Collegio militare di Roma, assume anche l'incarico dello insegnamento nello stesso Collegio, a datare dal 1° novembre 1883;

Mantovani Delfino, capitano nel 17° fanteria, nominato aiutante di campo della brigata Acqui;

Bardi Paolo, tenente nel 31° id., comandato al Collegio militare di Firenze per le funzioni di ufficiale di compagnia;

Rebuffo Giuseppe, id. nel 1° id., id. id. id.;

Colli Vignarelli Clemente, tenente nel 3° reggimento alpini, trasferto al 64° fanteria;

Daddi Giov. Battista, capitano Direzione genio Torino, id. Comando territoriale genio Torino;

Marzocchi Claudio, id. Comando territoriale genio Torino, id. Direzione genio Roma (comandato al Ministero della Guerra);

Freddi Augusto, aiutante ragioniere geometra Direzione genio Roma, comandato Ministero Guerra.

Bertolino Tommaso, sottotenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Mondovì, 30° battaglione, 1ª compagnia, trasferto negli alpini di detta milizia;

De Maria Luigi, maggiore nel distretto militare di Bari, trasferto distrettto militare di Catania;

Masiello Luigi, maestro di ginnastica presso il Collegio militare di Firenze, id. presso il Collegio militare di Roma, a datare dal 1° novembre 1883;

Bacigalupi Alberto, tenente 72° fanteria comandato al Collegio militare di Milano, cessa d'essere comandato come sopra;

Graffagnini Giuseppe, id. 10° bersaglieri id. id. id., id. id.;

Tromby Domenico, tenente 75° fanteria, comandato al Collegio militare di Milano per le funzioni d'ufficiale di compagnia;

Ferrero Felice, id 3° alpini, trasferto al 15° fanteria e comandato al Collegio militare di Milano per le funzioni d'ufficiale di compagnia;

Spinelli Arturo, id 75° fanteria, id. al 3° reggimento alpini (battaglione Val Maira).

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti dell'11 ottobre 1883:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Conti Antonio dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Borgotaro;

Id. da Maria Nicola, id. da Capaccio;

Namias Davide, pretore del mandamento di Polla, tramutato al mandamento di Borgotaro;

Sbrocchi Luigi, id. di Tagliacozzo, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per un mese, dal 16 settembre 1883;

Sica Ottone, id. di Positano, in aspettativa per salute, confermato, a sua domanda, nella aspettativa stessa per altri due mesi, dal 1° ottobre 1883;

Dudreville Giuseppe, vicepretore nella Pretura Urbana di Venezia, nominato pretore del mandamento di Perrero, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Mannino Francesco, conciliatore del comune di San Pietro Patti, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Bonettini Candido, pretore del mandamento di Perrero, dispensato dal servizio, dal 1° novembre 1883;

Biscioni Antonio, id. di Lojano, id. id.;

Jacobelli Bernardo, stato nominato vicepretore del mandamento di Laurenzana con R. decreto del 19 luglio p. s., dichiarato dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Errata-corrige. — Nelle *disposizioni concernenti il personale delle Scuole speciali e pratiche di agricoltura*, pubblicate nel numero di ieri di questa *Gazzetta Ufficiale*, quella riguardante il signor *Bonomi Emanuele*, vuol essere corretta così che si debba leggere:

.... *incaricato dell'ufficio.... di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità in esperimento, ecc.*

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di ottobre 1883.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Gonçalves de Macedo Carvalho Manuel del fu Josè, di Rio de Janeiro - Brasile - domiciliato a Roma.	24 settembre 1883	Etichetta incisa in forma di sigillo, delineata da due circonferenze concentriche, per modo che la interna, che è della superficie di una moneta di bronzo di 10 centesimi, contiene l'emblema dell'Ercole in atto di uccidere l'Idra; e tra la circonferenza esterna e interna corrono a guisa di fascia le parole: *Febbrifugo Ercole.* Detto marchio di fabbrica sarà apposto sulle bottiglie contenenti il liquido medicinale da lui fabbricato e prodotto, denominato: *Febbrifugo Ercole* come sopra.
2	Siles Ignazio, a Reggio Calabria. . .	14 agosto 1883	Suggello di stagno di forma circolare con una cometa nel centro, ed attorno l'iscrizione *Ig. Siles Reggio Calabria.* Detto marchio o segno distintivo sarà dal richiedente adoperato per suggellare i recipienti di rame o latta, e per contrassegnare i colli contenenti le essenze da lui fabbricate, che egli spedisce sia in Italia che all'estero.
3	Società delle Ferriere di Udine . . .	15 marzo 1883	Combinazione delle lettere *F. U.* iniziali della Ditta entro un circolo, ed in modo che l'iniziale *F.* trovasi posta nella lettera *U.* A queste due iniziali sta sosposto un cavallo sporgente da una corona murale del quale è soltanto visibile la parte anteriore del corpo colle zampe davanti. Detto marchio o segno distintivo sarà apposto dalla Società richiedente su d'un cerchio di ferro della larghezza di due centimetri circa, destinato a tenere legate in fasci verghe di ferro ed altri prodotti dell'industria metallurgica dalla medesima esercitata.

Torino, il 2 novembre 1883.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di privativa per modelli o disegni di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di ottobre 1883.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TITOLO
1	Luè cav. Angelo, ingegnere a Milano, e Ponthus Benedetto di Sesto Calende, con domicilio in Milano.	15 ottobre 1883	Pendola patriottica, ossia Triumvirato della unificazione d'Italia. — Da servire a scopo ornamentale di pendole.

Torino, il 2 novembre 1883.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Demanio

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di ottobre del 1883	238	2388	64	31	415,745 54	559,936 62
Nei mesi precedenti dell'anno 1883	2535	7850	04	94	4,046,507 44	4,995,553 79
Nell'anno in corso . . .	2773	10238	69	25	4,462,252 98	5,555,490 41
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1882	140534	592969	09	23	445,927,980 31	570,600,473 19
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto ottobre del 1883 . . .	143307	603207	78	48	450,390,233 29	576,155,963 60

Roma, addì 8 novembre 1883.

Il Direttore Capo della Divisione VI: F. Canali.

Il Direttore Generale: Tesio.

MINISTERO DELL' INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con Regio decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale ad un posto di medico assistente del Sifilicomio di Milano, con l'annuo stipendio di lire 1000.

Coloro che intendano concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 10 dicembre prossimo venturo, le loro domande, corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di avere conseguita la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno, o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di aver tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Milano, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 8 novembre 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
Casanova.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Gli esami per l'ammissione di 30 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, indetti con decreto Ministeriale del 19 luglio u. s., avranno luogo nei giorni 26 e seguenti del corrente mese di novembre, nelle Prefetture qui appresso indicate:

Alessandria — per gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.

Milano — per gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Alessandria, Bergamo, Como, Cremona e Sondrio.

Cremona — per gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Mantova, Milano, Pavia e Piacenza.

Bologna — per gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Firenze, Padova, Ravenna e Reggio Emilia.

Padova — per gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Belluno, Bologna, Udine e Verona.

Firenze — per gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Arezzo, Perugia, Pisa e Siena.

Teramo — per gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Aquila, Ascoli, Chieti e Macerata.

Perugia — per gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Ancona, Roma e Sassari.

Foggia — per gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Avellino, Bari, Campobasso, Napoli e Salerno.

Reggio di Calabria — per gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Catania e di Messina.

Catania — per gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Caltanissetta, Palermo, Reggio Calabria e Siracusa.

Roma, lì 5 novembre 1883.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Vazio.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento della linea di Siberia oltre Blagowestschensk.

I telegrammi per gli uffici russi oltre Blagowestschensk e pel Giappone riprendono l'istradamento normale.

Roma, 8 novembre 1883.

Fogli di Supplemento a questo numero contengono:

1. *Elenco* degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, di importazione e di riduzione rilasciati nel 3° trimestre 1883;

2. *Elenco* delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio durante il mese di settembre 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* pubblica il testo di una circolare sulla questione del Congo, diramata dal governo portoghese ai suoi rappresentanti all'estero.

Questa nota incomincia dal protestare contro il voto emesso dall'Istituto di diritto internazionale di Monaco, relativo alla neutralizzazione del Congo, ed afferma poi nuovamente i diritti del Portogallo sul territorio africano, compreso fra il 5° ed 8° di latitudine sud.

La nota cita diversi fatti in appoggio di questa rivendicazione, e respinge il rimprovero fatto al Portogallo di non avere impreso nulla per sviluppare la civiltà nei territori che esso possiede nel Congo da quattro secoli.

La nota termina specificando i diritti del Portogallo, che, secondo essa, si estendono sui distretti marittimi del basso Congo e nell'interno, sul territorio dell'antico regno del Congo. Aggiunge la nota che il Portogallo non ha affatto l'intenzione di chiudere il Congo al commercio internazionale.

Il Portogallo fa risaltare il pericolo che vi è nel permettere che sulle rive del Congo si stabiliscano delle imprese particolari, le quali, arrogandosi diritti sovrani, possono essere causa di conflitti di ogni specie.

Il *Times*, commentando questa nota, dice che le pretese del governo del Portogallo sono inammissibili, ed essere impossibile che l'immenso commercio che si farà in avvenire nel bacino del Congo sia sotto il controllo del Portogallo o di un'altra nazione qualunque.

Il *Times* proporrebbe di costituire una Commissione internazionale che avesse poteri di governo e fosse composta come la Commissione del Danubio. In grazia della sua grande situazione commerciale, l'Inghilterra dovrebbe avere la preponderanza in questa Commissione.

Discutendosi nella Commissione speciale della Delegazione ungherese il bilancio della Bosnia ed Erzegovina, il ministro Kallay fece l'esposizione della situazione amministrativa e finanziaria delle provincie occupate.

Il bilancio delle due provincie ascende a 7,307,000 fiorini. Siccome le rendite del paese non bastano a sopperire a tutte le spese, alcune di queste rimangono ancora a carico della monarchia. Però tale aggravio è compensato dal consumo di merci austro-ungariche, che vengono importate nella Bosnia-Erzegovina per la somma annua di 1,600,000 fiorini.

Dei 2500 insorti erzegovesi, ricoveratisi nel Montenegro, oltre 2000 sono già ritornati alle loro case, e si mantengono quieti e tranquilli.

La coscrizione militare si effettuò quest'anno dovunque nel massimo ordine. I coscritti si presentarono dappertutto volonterosamente, e i corpi da essi formati prestano ottimi servigi. È quindi in base a questi risultati che è permesso di ridurre il corpo d'occupazione.

Anche le imposte vengono pagate regolarmente.

Una delle principali ricchezze del paese, aggiunse il ministro, è costituita dai boschi, dai quali si potrebbero ricavare immensi vantaggi se vi si impiegassero grandi capitali. Ed è da desiderarsi che il capitale austro-ungarico cerchi impiego in quelle provincie, ove troverà profitti considerevoli. Necessario è pure di sollecitare la costruzione di ferrovie, onde mettere quelle provincie in comunicazione col mare, ed aprire la via al commercio a tutti gli importanti prodotti montanistici del paese.

L'amministrazione della giustizia procede con piena soddisfazione della popolazione.

L'esposizione del ministro fu accolta con grandi applausi.

Il *Times* spera che la visita del signor Lesseps in Inghilterra e la sua presenza al banchetto del lord mayor gli permetteranno di rettificare l'opinione erronea che predomina in Francia sulla politica dell'Inghilterra.

Il *Times* aggiunge che la questione del canale di Suez non potrà essere sistemata in modo soddisfacente che mercè la conclusione di un accomodamento che accordi all'Inghilterra una parte nel controllo, sia del canale già esistente, sia d'un secondo canale; però una parte conforme all'importanza dei suoi interessi politici e commerciali.

La *Pall Mall Gazette* crede che alla riapertura della prossima sessione del Parlamento il governo presenterà un progetto di riforma elettorale da applicarsi alla Gran Bretagna ed all'Irlanda, prendendo per base il *household* come base del suffragio. Il *household* è la sostanza del proprietario e del locatario che paga un dato affitto.

Scrivono da Londra al *Journal de Genève* che gli irlandesi sono mal disposti verso l'Inghilterra, e che sospettano perfino delle intenzioni del signor Gladstone, il quale ha pur dato loro prove bastanti delle sue eccellenti e liberali disposizioni.

Sembra che il governo abbia mandato una circolare confidenziale sui mezzi da adottarsi per facilitare l'emigrazione su larga scala della popolazione povera d'Irlanda, sopra tutto di quella che aggrava, si può dire permanentemente, i bilanci delle parrocchie. Ed a questo fatto si dovrebbe attribuire la gran collera alla quale sono in preda, in questo momento, gli irlandesi.

La circolare, appunto perchè confidenziale, giunse nelle mani di quasi tutti gli editori di giornali, che la pubblicarono per intero, ed ora la commentano con passione.

La circolare portava per titolo: « Raccomandazioni del Comitato d'emigrazione, sottoposte al *Local government board.* » Tali raccomandazioni, dice la stampa irlandese, abbracciano e dimostrano un piano veramente gigantesco per favorire l'emigraziono della popolazione irlandese.

Secondo i giornali irlandesi, si creerebbe, nell'amministrazione diretta da sir C. Dilke, un ufficio speciale d'emigrazione, con un capo, dei commessi, una truppa di ispettori e soprattutto un nugolo di agenti in Inghilterra, in Irlanda ed all'estero, la cui missione sarebbe di vincere con tutti i mezzi possibili, la ripugnanza delle famiglie e degli individui ad abbandonare la patria irlandese. Si offrirebbero ai Consigli delle parrocchie tutte le agevolezze per contrarre prestiti allo scopo di venire in soccorso alle famiglie emigranti. I distributori di soccorsi ordinari delle « Case di lavoro » sono invitati ad associarsi a questa campagna, e si promette loro un premio per ogni individuo o famiglia che indurranno ad emigrare. L'Irlanda sarà divisa militarmente in zone distinte per l'attuazione del piano in questione. Si faranno dei contratti colle grandi Compagnie di trasporti transatlantiche per l'imbarco degli emigranti.

Si farà uno sforzo gigantesco per la riuscita del progetto, e la campagna comincierà in gennaio per terminare in luglio. Si chiede il concorso di tutti i filantropi, e siccome il governo del Canadà sembra essere entrato pienamente nelle viste degli organizzatori di questa emigrazione, tutto l'eccedente di popolazione irlandese che vorrà abbandonare la madre patria troverà collocamento nelle parti colonizzabili del Canadà.

Il progetto comprende pure un premio di sbarco che sarebbe dato ad ogni individuo o famiglia al momento dell'arrivo, perchè possano provvedere ai primi e più urgenti bisogni.

Scrivono da Nuova York all'*Indépendance Belge* che il governo di Washington ha ricevuto la notizia ufficiale della pacificazione del Perù, ed il riconoscimento, da parte della maggioranza della popolazione, del governo del generale Iglesias.

Il corrispondente aggiunge ignorarsi a Nuova York quale sarà l'atteggiamento del governo degli Stati Uniti di fronte a questo nuovo ordine di cose. È noto, dice egli, che il governo di Washington, che fu per lungo tempo ostile agli interessi del Chilì, non è punto favorevole al generale Iglesias, firmatario della pace coi chileni. Secondo ciò che si dice a Washington, il signor Phelps, ministro degli Stati Uniti a Lima, ha l'ordine di informare il proprio governo dei progressi che fanno il generale Iglesias ed i suoi partigiani nello stabilire un governo di fatto. Il gabinetto di Washington si riserva poi di determinare l'epoca in cui il signor Phelps avrà a presentare le sue credenziali in qualità di inviato degli Stati Uniti. Assicurasi però che questo fatto non avverrà se prima il governo d'Iglesias non sarà stato riconosciuto dalla Francia e dall'Inghilterra.

Lo stesso corrispondente annunzia che è arrivato da

Porto Principe il vapore inglese l'*Alps*, i cui ufficiali raccontano cose orribili sulle scene che hanno desolato la capitale di Haiti. Pare che alcuni giovani abbiano gridato nelle vie di Porto Principe: *Viva la rivoluzione!* Ne seguì, al dire del capitano dell'*Alps*, un tumulto che il presidente Salomon ha fatto reprimere nel modo più rigoroso. Le case nelle quali si erano rifugiati i dimostranti furono incendiate per suo ordine. L'indomani, le truppe hanno ricominciato ad incendiare, trucidare e saccheggiare. Due terzi circa della città sono stati ridotti in cenere. Due stranieri sono stati uccisi. Finalmente il presidente ha fatto cessare quelle scene violenti, in seguito alla minaccia dei consoli stranieri di far bombardare il palazzo del governo ed occupare la città dagli equipaggi dei legni da guerra esteri ancorati nel porto.

Il capitano dell'*Alps* riferisce pure che, per ordine del console generale inglese ad Haiti, il vapore aveva gettato l'ancora a Geremia, il 22 settembre, per raccogliere un certo numero di fuggitivi. Durante l'imbarco, un forte ha aperto il fuoco contro il vapore che si è affrettato a prendere il largo; ma il forte ha continuato a tirare, e l'*Alps* è stato colpito da due obici che gli hanno recato dei guasti considerevoli, senza avere, fortunatamente, ucciso o ferito nessuno. Questo insulto alla bandiera britannica darà luogo ad una domanda di riparazione.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

SOTTOSCRIZIONI *ricevute dal R. Consolato d'Italia in San Francisco.*

(*Quarta lista*).

N. 28. F. Biesta	L.	25 »
» 29. A. Zabaldano	»	25 »
Totale	L.	50 »

(*Quinta lista*).

N. 30. Italiani di Virginia City, Nevada, per mezzo del signor G. Semenza (1)	L.	411 75
» 31. A. Galli	»	25 »
» 32. Italiani in Stockton, Cal., per mezzo del signor G. Alegretti (2)	»	83 75
» 33. Prof. D. Tojetti	»	25 »
» 34. Italiani in Alta City, Utah, per mezzo del signor P. Snider (3)		65 »
» 35. Numero 54 oblatori in Nortonville, Cal., per mezzo del signor G. Battò	»	198 75
Totale	L.	809 25

(1) Sottoscrizioni di Virginia City, Novada.

Giovanni Semenza	L.	25 »
Giovanni Capurro	»	10 »
Luigi Nicoletti	»	7 50
Lorenzo Semenza	»	5 »
Grasiano Menante	»	10 »
Giovanni Devincenzi	»	5 »
Tommaso Dematei	»	5 »

Michele Perasso	»	5 »
Aquilino Rossetti	»	5 »
Florindo Raggio	»	5 »
Pellegrino Belliuomini	»	5 »
Orlando Cardelli	»	5 »
Giuseppe Quilici	»	5 »
Eugenio Pierini	»	2 50
Luigi Quilici	»	5 »
Salvatore Sangiacomo	»	2 50
Costantino Pardini	»	5 »
Natale Quilici	»	2 50
Angelo Casei	»	2 50
Salvatore Pardini	»	2 50
Cesare Venturi	»	2 50
Raffaello Bianchini	»	5 »
Antonio Donati	»	2 50
Luigi Casei	»	2 50
Tommaso Dematei	»	5 »
Domenico Garibaldi	»	5 »
Giovanni Tuboni	»	5 »
G. A. Balsi	»	5 »
P. Dematei	»	5 »
Domenico Devincenzi	»	5 »
Gerolamo Dematei	»	5 »
Domenico Cuneo	»	10 »
Bartolomeo Ginocchio	»	5 »
Giovanni Garaventa	»	2 50
Nicola Besagno	»	2 50
Giovanni Depauli	»	2 50
Angelo Devincenzi	»	2 50
Pietro Ghiggeri	»	2 50
Angelo Giannone	»	5 »
Giovanni Ghiglieri	»	12 50
A. Baffico	»	5 »
A. Bottini	»	2 50
M. Baffico	»	2 50
Luigi Figone	»	2 50
B. Piccetti	»	5 »
G. Ghiozzi	»	5 »
L. Piccetti	»	5 »
G. Ghiozzi	»	2 50
B. Semenza	»	2 50
G. Piccetti	»	2 50
P. Piccetti	»	5 »
Domenico Depauli	»	5 »
Marco Depauli	»	5 »
Luigi Basso	»	5 »
Antonio Semenza	»	5 »
Francesco Lucchetti	»	2 50
Bartolomeo Ferretto	»	2 50
Luigi Devincenzi	»	2 50
Giovanni Gotelli	»	2 50
Agostino Deluchi	»	2 50
Giovanni Pezzi	»	2 50
Domenico Ceresola	»	5 »
Onesto Quilici	»	2 50
Paolo Nicoletti	»	5 »
Giovanni Casaleggio	»	5 »
Filippo Zappettini	»	5 »
Alessio Fava	»	5 »
Giuseppe Molinari	»	5 »
Pasquale Pauliello	»	2 50
Luigi Gardella	»	2 50
Angelo Sarvareza	»	5 »
Antonio Gardella	»	5 »
Giovanni Rossi	»	5 »
Felice Brignoni	»	5 »
Pietro Diodati	»	5 »
Luigi Taverna	»	5 »
Giuseppe Quilici	»	5 »
Antonio Fretini	»	5 »
Pietro Rossi	»	5 »
Olinto Nicoletti	»	5 »
Giovanni Garaventa	»	5 »
Antonio Scanavino	»	5 »
Antonio Ghiozi	»	5 »
Pierini Belliuomini	»	2 50
Guglielmo Semenza	»	5 »
Bartolomeo Caramella	»	5 »
Agostino Depauli	»	2 50
G. B. Sturla	»	5 »
Antonio Giussi	»	5 »

(2) Sottoscrizioni di Stochton, California.

G. Alegretti	L.	5 »
Luigi De Ferrari	»	2 50
Antonio Tasso	»	2 50
Giuseppe Andreani	»	2 50
Eliseo Tani	»	2 50
Massimino Pardini	»	1 25
Antonio Davini	»	2 50
Giorgio Rossi	»	2 50
Pasquale Dalessandro	»	5 »
F. Cavagnaro	»	2 50
Enrico Rossi	»	2 50
Antonio Rossi	»	5 »
Emanuele Foppiano	»	5 »
Giovanni Sanguinetto	»	2 50
Giacomo Venaglia	»	2 50
Domenico Fogacci	»	2 50
Mariano Vasquez	»	2 50
F. Mauretti	»	5 »
Fratelli Gianelli	»	10 »
Nicola Gallo	»	2 50
Antonio Gallo	»	2 50
Nunzi di Sarli	»	2 50
F. A. Mannoni	»	2 50
F. M.	»	2 50
Antonio Mazza	»	5 »

(3) Sottoscrizioni di Alta City, territorio di Utah.

Pietro Snider	L.	12 50
Filippo Branca	»	12 50
Malacchia Branca	»	12 50
Giuseppe Giacomini	»	12 50
Francesco Scappatura	»	5 »
Antonio Cereghino	»	2 50
Carlo Rossi	»	7 50

(Sesta lista).

N. 36. Sottoscrizioni di Tombstone, territorio di Arizona, per mezzo del sig. G. Miano (1). L. 85 »

(1) Sottoscrizioni di Tombstone.

Giovanni Miano	L.	25 »
Fratelli Monforte	»	5 »
A. Sturla	»	5 »
Giovanni di Ruggero	»	5 »
N. Nobile	»	5 »
Carlo Bacigalupi	»	5 »
Domenico Ponzetti	»	5 »
Giovanni Bercich	»	5 »
Giovanni Nobile	»	5 »
George Arnerich	»	5 »
Carlo Kaltz	»	10 »
Fratelli Demartini	»	5 »

(Settima lista).

N. 37. Sottoscrizioni di Jamestown, Cal., per mezzo del signor Francesco Aula (1) . . . . L. 65 »

» 38. Sottoscrizioni di Sonora, Cal., per mezzo del signor Bernardo Casareto (2) . . . » 180 »

Totale . . . L. 245 »

(1) Sottoscrizioni di Jamestown, Cal.

Francesco Aula	L.	15	»
Giovanni Aula	»	5	»
Pasquale Gricco	»	5	»
Carlo Raspi	»	10	»
Giambattista Volponi	»	5	»
Luigi Volponi	»	20	»
Andrea Volponi	»	5	»

(2) Sottoscrizioni di Sonora, Cal.

B. Casareto	L.	10	»
Pietro Urso	»	5	»
G. Sbertoli	»	2	50
G. Rolero	»	5	»
L. Lastreto	»	5	»
L. Bacigalupi	»	5	»
G. Cuneo	»	2	50
G. Rolero	»	5	»
Bernardo Bisso	»	10	»
Francesco Cardinale	»	10	»
G. Brescia	»	2	50
G. Oneto	»	10	»
G. Restano	»	2	50
G. Liso	»	2	50
A. Cordano	»	5	»
Agostino Rosasco	»	2	50
G. Martini	»	5	»
L. Zannini	»	2	50
D. Rosasco	»	10	»
G. Rossiano	»	5	»
D. Sanguineti	»	5	»
F. Giorgi	»	5	»
G. Leonardini	»	5	»
Antonio Marengo	»	10	»
G. Gutteli	»	5	»
D. Brignardello	»	5	»
Giovanni Garaventa	»	2	50
G. B. Ventre	»	5	»
Giuliano Sente	»	25	»
Giovanni Bottini	»	2	50
Giovanni Badaracco	»	2	50

SOTTOSCRIZIONI *raccolte dal R. Consolato d'Italia a Bombay.*

The following sums have been subscribed to the Relief Fund in aid of the sufferers by the earthquake disaster at Casamicciola, in Italy:

Francesco Bozzoni, Esq.	Rs.	200
Dinshaw Manockjee Petit, Esq.	»	500
Claude Clerk, Esq. (Hyderabad, Deccan)	»	240
Nusserwanjee Manockjee Petit, Esq.	»	200
Messrs. B. and A. Hormarjee	»	200
» E. Spinner and Co.	»	100
» Volkart Brothers	»	100
» Gaddam, Bythell and Co.	»	100
» Greaves, Cotton and Co.	»	100
Dadabhoy Hormusjee Dubash, Esq.	»	100
Messrs. Ralli Brothers	»	100
» David Sassoon and Co.	»	100
» Jaffer Sulliman and Co.	»	100
J. Janni, Esq.	»	50
Messrs. Inzoli Brothers	»	50
» Killick, Nixon and Co.	»	50
Charles Lowell, Esq.	»	50
Messrs. Finlay, Muir and Co.	»	50
» A. Blascheck and Co.	»	50
» Glade and Co.	»	50
Giuseppe Caliari, Esq.	»	50
Messrs. Wallace and Co.	»	50
Jemsetjee N. Tata, Esq.	»	50
Messrs. Bell, Brandenberg and Co.	»	50
» Currumchund Lowjee's Sons.	»	50
» W. and A. Graham and Co.	»	50
Mr. Abdool Hossain H. Z.	»	50
Messrs. Framjee Sands and Co.	»	50
» Sir Charles Forbes and Co.	»	50
E. Bigex Esq. (Kashmir)	»	50
Messrs. Mackinnon, Mackenzie and Co.	»	50
Staff of Florio Rubattino S. N. Co., through Mr. Darashaw Sorabiee	»	45
A Parsee lady	»	40
Thomas Lidbetter, Esq.	»	30
T. Knaust, Esq.	»	30
Nowrozjee Furdoonjee, Esq.	»	25
Messrs. Rajaram Tyabjee and Co.	»	25
» M. Mondolfo and Co.	»	25
» Abdoolally and Ahmedjee	»	25
» F. Masotti and Co.	»	25
» Favre, Leuba and Co.	»	25
» Payne and Gilbert	»	25
» Merwanjee Framjee and Co.	»	25
» Nowrojee Ardeshir and Sons	»	25
Collection made at Ahmednuggur Church, through Rev. A. Polehampton	»	25
Messrs. John Campbell and Co.	»	25
» Eduljee Framjee Allbless Sons	»	25
A. Pallis, Esq.	»	20
A. Menesse, Esq.	»	20
Daniel Sala, Esq.	»	20
Archdeacon Stead.	»	20
D. S. Kemp., Esq.	»	20
J. Poutz, Esq.	»	15
A. Morrison, Esq.	»	15
H. Curjel, Esq.	»	15
D. Morris, Esq.	»	15
W. B. Green, Esq.	»	10
A Parsee Gentleman	»	10
E. Schwebling, Esq.	»	10
E. T. L.	»	10
Sorabjee Dadabhoy Dubash, Esq.	»	10
Cowasjee Dadabhoy Dubash, Esq.	»	10
G. M.	»	10
O. S. Pedraza, Esq.	»	10
Furdoonjee Framjee Karaka, Esq.	»	10
Messrs. Dossabhow Merwanjee and Co.	»	10
Dessaijee Kalianraijee (Broach)	»	10
Messrs. D. P. Batha and Co.	»	10
W. H. Welsh, Esq. (Vizagapatam)	»	10
A Friend (Igatpuri)	»	5
Mr. J. F. W. Watson (Rambagh)	»	5
	Total Rs.	3785

Deuxième liste de souscription en faveur des victimes de la catastrophe d'Ischia.

Comte Cornet de Peissant	F.	20	»
Madame la comtesse de Renduffe	»	100	»
Chevalier C. Farineau	»	50	»
C. V. G.	»	50	»
Reçu de monsieur H. Perzer bourgmestre de Spa, produit net d'un concert suivi de bal donné le 29 août dernier au Casino de Spa	»	2710	»
Lieutenant général Viette	»	100	»
D. Feer	»	5	»
Souscriptions recueillies par monsieur le docteur Steylaers de Furnes	»	620	»
Le cercle l'Espérance à St-Gilles	»	9	03
Produit de la fête de bienfaisance donnée le 1er septembre au théâtre Molière par la Société d'agrément « Le cercle des XXIX »	»	152	17
Produit de la fête de bienfaisance organisée par la Société des pauvres honteux de Bruxelles	»	2000	»
Tronc de la station de Grammont	»	25	»
Cercle dramatique de Mons	»	200	»
	F.	6047	50

Il signor Ministro di Svizzera in questa capitale ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri lire 1898 65, prodotto di una colletta a favore dei danneggiati d'Ischia, organizzata dalla Società di beneficenza di Zurigo.

Il signor dott. Bartoletti, ispettore generale dell'Amministrazione sanitaria di Costantinopoli, ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri lire 66 10 a beneficio dei danneggiati d'Ischia.

12ª Lista delle sottoscrizioni raccolte dal Consolato di S. M. il Re d'Italia a Nizza.

Municipio di Villafranca	L.	50 »
Le undici liste precedenti	»	19,127 »
Totale generale	L.	19,177 »

13ª Lista di sottoscrizioni raccolte dal Consolato di S. M. il Re d'Italia a Nizza.

Agenzia consolare d'Italia a Mentone	L.	1,514 35
Municipio di Nizza	»	500 »
Totale	L.	2,014 35
Ricupero sul cambio di varie monete fuori corso	»	6 »
	L.	2,020 35
Ammontare delle 12 liste precedenti	»	19,177 »
Totale generale	L.	21,197 35

Lista di Gibilterra, N. 2.

Signor R. Parody e C.ª	Pezzi forti	S[4 0 0
Signor dottor I. Cortese	»	» 2 0 0
	Totale	S[6 0 0

Lista delle offerte raccolte in Algeciras dal R. agente consolare, cav. A. Argento.

Don Venanzio Sagrario	Reali V.	20 »
» Esteban Sambucety	»	40 »
» Manuel Navarete	»	40 »
» Julian Navarete	»	20 »
» Pablo Heredia y Larea, presidente de la Audiencia	»	40 »
» José A. Fernandez Montejano, fiscal	»	30 »
» Manuel Vallejo y Cueto, magistrato	»	30 »
» José Ramirez Lobillo, id.	»	30 »
» Pablo Santos Lavié, magistrato supplente	»	20 »
» Gayetano de Herrera y Adrada, id. id.	»	20 »
» Eduardo Gonzalez de la Fuente, teniente fiscal	»	12 »
» Alvaro Pareja y Pareja, abogado fiscal	»	12 »
» Narciso Poch, id. id., sostituto	»	10 »
» Perfecto Mira, secretario	»	10 »
» Mariano Alonso, oficial de sala	»	4 »
Ilustrisimo Ayuntamiento	»	200 »
Don Rafaele Roso	»	40 »
» Antonio Reyna	»	20 »
» Ricardo Almagro	»	20 »
Tres senores farmaceuticos	»	30 »
Un ingles	»	4 »
Colegio de Abogados	»	200 »
Don Rafael de Muro	»	20 »
Dª Maria G. Casingen viuda de Olivo	»	40 »
Don Joaquin Puiegarbò	»	20 »
Senor administrador y demas empleados de Aduanas	»	76 »
Don Rafael Noval	»	12 »
» Jose Flores Cura parroco	»	20 »
» Francisco Bernes P.bro	»	20 »
» Manuel Moreno id. id.	»	20 »
» Antonio Palacios	»	10 »
» Nicolas Maresco	»	4 »
» Antonio Fernandez	»	12 »
» Felix Fillol	»	4 »
» Carlos Manent	»	4 »
» Ramon Mendez	»	20 »
» Andres Lacàrcel	»	20 »
» Sebastian Roncero	»	20 »
» José y don E. Santacana	»	40 »
» Nicolas Gras	»	12 »
» Coterillo Hermanos	»	20 »
» Manuel Vianchi	»	6 »
S.r Juez de instruccion	»	52 »
Don José Maria Camacho	»	10 »
» Aurelio Mendez	»	10 »
Casino de Algeciras	»	100 »
Don Andres Argento, R. agente consular de Italia	»	100 »
Don Eugenio Oncala, vice consul de Dinamarca	»	20 »
Vice consul de Francia	»	20 »
Don Luis Fernandez	»	20 »
» Juan Infante, vice secretario	»	8 »
Totale generale	Reali V.	1592 »

che a 20 reali V. per ogni pezzo forte si ha un totale di pezzi forti di Spagna settantanove e R. V. 12.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRINDISI, 8. — L'incrociatore *Cristoforo Colombo*, comandante Accini, ha gettato l'àncora in questo porto.

MADRID, 8. — Il vapore postale inglese *Senegal*, proveniente da Smirne, ha naufragato presso Corcubion sulla costa della Galizia.

L'equipaggio è salvo.

LONDRA, 8. — Un dispaccio da La Corogna al Lloyd annunzia che il battello a vapore inglese *Iris* ha naufragato al capo Vilano; su 36 uomini ne perirono 35.

Il *Times* insiste sulla necessità di un accordo durevole e soddisfacente fra la Compagnia del canale di Suez ed il commercio inglese.

ATENE, 8. — *Camera*. — Tricupis lesse alle ore 11 antimeridiane l'ordinanza di convocazione del Parlamento. L'affluenza del pubblico era enorme. Nessun incidente. La Camera non essendo in numero, l'elezione del presidente fu aggiornata fino all'arrivo di altri deputati.

TUNISI, 8. — Per iniziativa della Deputazione scolastica italiana fu nominato il Comitato per il pellegrinaggio alla tomba di Re Vittorio Emanuele. Presero parte all'elezione le Associazioni operaie, il Circolo democratico, le Associazioni commerciali ed una Rappresentanza della stampa italiana. Venne nominato anche il Sottocomitato esecutivo. Delegati con bandiera si recheranno espressamente a Roma.

BERLINO, 8. — Secondo notizie da Madrid, è atteso colà il principe ereditario dell'impero tedesco, che vi si reca a visitare il re.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 8. — Nelle ultime 24 ore vi furono due decessi di cholera.

BERLINO, 8. — È partito per Madrid nel pomeriggio, un aiutante di campo con una lettera autografa, nella quale l'imperatore annunzia a re Alfonso il prossimo arrivo in Spagna del principe imperiale per restituire, quale rappresentante dell'imperatore, la visita di S. M. spagnuola.

Il principe giungerà fra il 12 ed il 15 corrente a Genova, ove 3 bastimenti da guerra lo aspetteranno per condurlo in Spagna.

SAIGON, 8. — Il *Bien Hoa*, recante rinforzi, lasciò Singapore col primo corrente, e giungerà domani a Hai-Phong.

La salute delle truppe è eccellente. I soldati sono impazienti di attaccare il nemico.

Si credo che le operazioni comincieranno il 21 corrente.

PARIGI, 8. — *Camera*. — Nel corso della discussione della legge municipale fu approvato un emendamento che autorizza i Consigli municipali a dare altra destinazione, salvo approvazione del Consiglio di Stato, agli immobili comunali destinati al servizio del culto, in casi non contemplati dal concordato.

Il ministro della marina presentò la domanda di un credito di 9 milioni per la spedizione al Tonchino. Il progetto fu rinviato ad una Commissione speciale.

PARIGI, 8. — Il *Temps* smentisce la voce che l'amministrazione delle finanze abbia intenzione di fare riconiare le monete d'oro francesi.

È smentito il ritorno di Harmand in Francia.

Kratzer, console di Francia a Palermo, è stato nominato console a Calcutta.

VIENNA, 8. — Un dispaccio da Belgrado alla *Politische Correspondenz* assicura positivamente che i disordini sono limitati a due distretti, che tutte le notizie di un preteso estendersi del movimento sono smentite e che ordine perfetto regna nel resto del paese.

Il detto giornale considera inesatta la notizia che uno degli individui arrestati ieri sia stato fucilato.

Una circolare di Bogicevic ai rappresentanti della Serbia all'estero li informa del movimento manifestatosi e dei provvedimenti presi per reprimerlo.

BERLINO, 8. — Il Landtag prussiano è convocato pel 20 corrente.

TUNISI, 8. — Notizie provenienti da Londra recano che il decreto che classifica vari porti di mare della Tunisia come piazze da guerra fece colà impressione, temendosi che si voglia controbilanciare l'importanza di Malta. Si ritiene inoltre che il decreto sarebbe in contraddizione col trattato anglo-tunisino del 1863.

PARIGI, 8. — *Camera* — Si decide, con 379 voti contro 110, di non rinviare ad una Commissione l'emendamento del radicale Lacroix sull'organizzazione dell'autonomia comunale di Parigi.

Lacroix ritira il suo emendamento.

De Laforge, altro deputato di Parigi, chiede il diritto comune per Parigi.

Il ministro dell'interno combatte tale domanda, obbiettando che Parigi è la capitale, che i suoi interessi sono collegati con quelli dello Stato e che non può essere trattata come un comune ordinario.

La discussione continuerà sabato.

CAIRO, 8. — Non si ha alcun dispaccio diretto di Hicks, ma notizie indirette sembrano confermare che gli insorti abbiano subito una grande disfatta — Una tribù importante dei dintorni di Obeid si sottomise — Il giornale arabo *Ebukran* fu soppresso perchè insultava gli inglesi.

BELGRADO, 8. — Un distaccamento di truppe incontrò gli insorti presso Banja, ne uccise sei, gli altri chiesero amnistia. Le truppe passarono al di là della gola di Tschestobrodiza occupata dagli insorti, e presero la posizione principale di Clafat. Fra tre giorni l'ordine sarà ristabilito.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La cannoniera *Cariddi* giunse il 5 corrente da Aden, proveniente da Assab.

La corazzata *Roma* lasciò Gaeta il 4 e giunse a Genova il 6 mattino.

L'incrociatore *Cristoforo Colombo* partì il 6 da Venezia, giunse a Brindisi la mattina dell'8, da dove proseguirà pel Mar Rosso.

Il Regio avviso *Rapido* lasciò Messina il 4, e l'indomani giunse a Palermo.

Il Regio incrociatore *Flavio Gioia*, ultimata la rettifica delle bussole a Pozzuoli, partiva ieri sera (8) per Gibilterra e per l'Atlantico.

Beneficenza. — Il *Corriere Mercantile* di Genova annunzia che la signora Luigia Galleano, vedova Garibaldi, in memoria dei suoi cari estinti Nicolò Garibaldi e Settimio Garibaldi, elargiva il giorno 2 corrente lire 500 all'Asilo infantile di San Pier d'Arena.

— Al *Journal de Genève*, del 7, scrivono da Uri che il reverendo Peter Furrer, di Seelisberg, nel rinunziare alle sue funzioni di curato, fece dono di una somma di 33,000 lire da impiegarsi in Opere pie.

Mutuo soccorso. — Leggiamo nella *Cronaca Varesina* che con generosa iniziativa la Società operaia di mutuo soccorso a Cazzone Ligurno (circondario di Varese), da parecchi mesi ha deliberato di comperare, prelevando dal suo fondo sociale lire 3000 circa, tanto grano quanto possa bastare per l'intera popolazione del Comune, colta questa estate dalla memorabile grandinata del 14 luglio.

Il denaro è impiegato senza alcun interesse, e la Società, per mezzo dei suoi incaricati, cerca possibilmente di soccorrere anche i più bisognosi con qualche rischio, ma punto dannoso, fidando sulla onorabilità delle famiglie.

E, per la prima, ieri arrivarono alla stazione di Varese 100 quintali di grano di Cremona; altri 100 arriveranno fra tre o quattro, altri 100 ancora fra otto o dieci giorni, e così via via.

Decessi. — A Bruxelles, in età di 76 anni, cessò di vivere il cavaliere Valden Wallen di Ferning, ispettore generale delle carceri presso il ministero di grazia e giustizia, e già direttore della casa centrale di reclusione a Vilvorde.

— Un telegramma da Nuova York annunzia la morte del valente mineralogista americano Lawrence Smith, corrispondente dell'Accademia delle scienze di Francia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	10,3	3,6
Domodossola	caligine	—	12,9	6,5
Milano	piovoso	—	10,6	9,3
Verona	coperto	—	15,7	9,5
Venezia	piovoso	calmo	11,7	9,5
Torino	nebbioso	—	11,9	8,0
Alessandria	nebbioso	—	10,6	8,7
Parma	nebbioso	—	11,2	8,0
Modena	piovoso	—	11,9	4,2
Genova	coperto	calmo	16,1	13,3
Forlì	nebbioso	—	13,7	7,7
Pesaro	piovoso	calmo	19,2	13,5
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	17,1	13,3
Firenze	coperto	—	17,0	13,5
Urbino	coperto	—	14,0	10,5
Ancona	3/4 coperto	calmo	18,7	13,0
Livorno	coperto	legg. mosso	20,7	16,8
Perugia	3/4 coperto	—	13,0	9,8
Camerino	3/4 coperto	—	13,5	7,1
Portoferraio	3/4 coperto	agitato	19,2	15,8
Chieti	piovoso	—	17,1	10,1
Aquila	coperto	—	14,6	8,5
Roma	piovoso	—	18,0	14,4
Agnone	coperto	—	16,9	9,9
Foggia	piovoso	—	19,3	10,9
Bari	1/2 coperto	calmo	18,9	13,0
Napoli	coperto	legg. mosso	19,0	13,9
Portotorres	3/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	14,9	8,6
Lecce	sereno	—	20,8	11,5
Cosenza	sereno	—	19,6	6,4
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	22,0	12,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	19,9	14,9
Palermo	nebbioso	calmo	23,3	14,7
Catania	sereno	calmo	19,2	11,8
Caltanissetta	coperto	—	19,9	15,0
Porto Empedocle	coperto	calmo	16,0	8,7
Siracusa	sereno	calmo	21,2	13,2

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 8 novembre 1883.

In Europa pressione aumentata fuorchè sulla Russia, abbastanza elevata sul Mediterraneo centrale ed orientale. Pietroburgo 745; Parigi 756; Costantinopoli 766.

In Italia nelle 24 ore pioggie al nord, a Napoli e Portotorres; barometro salito intorno a 2 mm.; venti meridionali generalmente deboli al centro e sud.

Stamane cielo sereno al sud del continente, coperto e anche piovoso al centro ed al nord; alte correnti del 3° quadrante; venti meridionali freschi lungo la costa tirrenica; temperatura piuttosto elevata; barometro variabile da 759 a 765 dal golfo di Genova a Malta.

Mare agitato lungo la costa tirrenica.

Probabilità: venti del 3° quadrante freschi ad abbastanza forti; pioggie specialmente al nord e centro.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

8 NOVEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	760,9	760,4	759,7	760,0
Termometro . . .	15,0	19,7	18,6	17,1
Umidità relativa .	91	77	81	89
Umidità assoluta .	11,58	13,07	12,99	12,86
Vento	SE	SSE	SW	SSE
Velocità in Km. .	7,5	16,0	22,0	12,0
Cielo.	nuvoloso nembo che viene da SSE	burrascoso solo fra nubi	burrascoso	burrascoso qualche stella

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,9; R. = 15,92 | Min. C. = 14,4; R. = 11,52.
Pioggia in 24 ore: mm. 2,15.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 9 novembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	88 42 1/2	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 60	—	90 60	90 65	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	94 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	90 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0. .	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	435 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	522 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	—	—	465 »	—	465 »	—	—
Banco di Roma.	1° luglio 1883	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	431 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	1° luglio 1883	500	500	846 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	484 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	»	500	500	1045 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	195 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	293 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 »
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	24 99
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1883) 90 65 fine corr.
Banca Generale 522 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 8 novembre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 90 648.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 478.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 50.
Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 53 21.

V. TROCCHI, *presidente.*

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del 31 del mese di ottobre 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 78,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 262,633,338 52
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 219,463,519 19	237,390,338 57	237,390,338 57
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli sorteggiati	» 423,384 38		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,503,435 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 29,295,991 64
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 149,257,504 90	159,092,171 88
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 8,784,133 48	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1,050,533 50	
CREDITI *				» 85,745,981 56
SOFFERENZE				» 5,546,617 14
DEPOSITI				» 330,105,080 82
PARTITE VARIE				» 66,283,889 02
			TOTALE	L. 1,176,093,409 15
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,339,894 79
			TOTALE GENERALE	L. 1,178,433,303 94

PASSIVO.

CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 33,280,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 492,312,343 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 27,402,247 49
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 65,060,452 23
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia od altro	» 330,105,080 82
PARTITE VARIE	» 25,241,136 57
TOTALE	L. 1,173,401,260 11
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,032,043 83
TOTALE GENERALE	L. 1,178,433,303 94

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 123,605,112 50
Argento	» 70,308,731 51
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 227,326 19
Biglietti già consorziali L. 40,706,916 — Biglietti di Stato L. 16,746,290	» 57,453,206 »
RISERVA	» 251,594,376 20
Fondo metallico pel cambio biglietti per c[?] del Tesoro, oro L. 3,213,400; arg. L. 250,785	» 3,464,185 »
Biglietti già consorziali ritirati per c[?] del Tesoro	» 143,090 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 7,430,787 32
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» »
CASSA	L. 262,633,338 52

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,790,382	L. 89,519,100 »
da » 100	1,421,198	» 142,119,800 »
da » 25	82,312	» 2,057,800 »
da » 500	310,665	» 155,332,500 »
da » 1000	113,636	» 113,636,000 »
	SOMMA	L. 502,665,200 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 14,041	» 351,025 »
da » 40	» 1,381	» 55,240 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
	TOTALE	L. 503,112,343 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 10,800,000 »
	Circolazione a carico della Banca	L. 492,312,343 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 492,312,343 » è di uno a 3 282

Il rapporto fra la riserva » 251,594,376 20 { la circolazione L. 492,312,343 » e gli altri debiti a vista » 27,402,247 49 } » 519,714,590 49 è di uno a 2 065

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	5 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 0[0

Prezzo corrente delle azioni	L. 2185 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 12 40

* Conti correnti attivi	L. 7,141,185 05	85,745,981 56
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 27,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,604,796 51	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 7 novembre 1883.

6287

AVVISO.

Anna Pericoli vedova Cameli, domiciliata presso il sottoscritto procuratore, ha fatto istanza al presidente del Tribunale civile di Roma perchè, in seguito al precetto immobiliare intimato per l'usciere Palumbo li 9 ottobre 1883, a carico di Turchi Antonio, amministratore del patrimonio del fu Luigi Balmas, nomini un perito per la stima del seguente fondo precettato:

Casa posta in Roma, in via Sant'Isidoro, ai civici numeri 4 e 5, descritta nel catasto col numero di mappa 466, rione III, confinante con Vitelli, la suddetta via e Boncompagni Ludovisi, salvi ecc.

6250 LUIGI avv. SECRETI.

Consiglio notarile distrettuale DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio, con residenza in Milano.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 25 maggio 1879 e dell'articolo 27 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge e dell'articolo 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, li 30 ottobre 1883.

Il pres. dott. MIGLIAVACCA.

6234 Dott. GIUSEPPE SORMANI segr.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIARIA

da farsi avanti il Tribunale civile e correzionale di Viterbo nella udienza del giorno 13 dicembre 1883, ad istanza della signora Cecilia Desantis-Gentili, rappresentata dal sottoscritto procuratore, contro Giov. Pietro, Giuseppe e Domenico fratelli Guastini, debitori espropriati, tutti domiciliati in Ronciglione.

Fondi da vendersi.

Lotto 1° Casa di due piani con 7 ambienti in tutto ed una cantina, posta in Ronciglione, in via Principe Umberto, ai civici numeri 29 e 31, distinta in mappa col n. 1696, confinante Lazzaroni Antonio e cogli stessi Giov. Pietro, Giuseppe e Domenico fratelli Guastini, gravata dell'annuo canone di lire 50 e cent. 54 a favore della Compagnia del Rosario, e del tributo diretto verso lo Stato di lire 32 e cent. 40, compreso anche il lotto 2°, valutata dal perito giudiziale lire 2077 e cent. 72.

Lotto 2° Casa di due piani, di due ambienti e due cantine, posta ove sopra, coll'ingresso sulla via delle Rupi, al civico n. 37, distinta in mappa col n. 1697 sub. 2, confinante Lazzaroni Antonio e cogli stessi fratelli Giov. Pietro, Giuseppe e Domenico Guastini, salvi ecc., stimata dal perito giudiziale lire 790 e cent. 15, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 32 e centesimi 40, cumulativo col 1° lotto.

Lotto 3° Altra casa composta di un piano solo e soffitto, in tutto 5 ambienti, posta ove sopra, via Principe Umberto, civico n. 27, confinante cogli stessi fratelli Guastini e con la Chiesa del Rosario, gravata dell'annuo canone di lire 25 e cent. 27 verso la Compagnia del Rosario, distinta in mappa col n. 1697 sub. 2, stimata dal perito giudiziale lire 739 e cent. 15, e gravata del tributo erariale di lire 9 e cent. 47.

Viterbo, 4 novembre 1883.

6249 Avv. GIUSEPPE CASSANI proc.

N. 353.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 3 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimerid. del 28 stesso mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Teramo avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per conto, alla seconda asta per lo

Appalto dei lavori di costruzione e sistemazione del 5° tronco della strada provinciale di 2ª Serie, Bisenti-Elice-Marina, compreso fra gli abitati di Castiglione Messer Raimondo e Bisenti (Teramo), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 224,800.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due e mesi sei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 novembre 1883.

6264 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la lettera dell'ufficio del Genio civile 24 ottobre 1883, n. 8185-4654, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della S. C. O. dal comune di Civitella San Paolo per Fiano Romano, appaltata al signor Giov. Battista ingegnere Gargana;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli od a questa Prefettura, od al signor sindaco di Civitella San Paolo entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì 3 novembre 1883.

6223 *Per il Prefetto:* RITO.

N. 350.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 24 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto della fornitura di numero 43 scambi e relativi crociamenti col cuore in acciaio fuso capovolgibile, dei quali numero 27 da servire per l'armamento delle stazioni lungo la ferrovia Mestre-San Donà-Portogruaro e numero 16 da servire per l'armamento delle stazioni lungo la ferrovia Treviso-Motta, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 86,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare nel suddesignato uffizio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° settembre 1883, cogli articoli aggiuntivi in data 29 ottobre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio di Roma.

Gli scambi dovranno consegnarsi in diverse partite col preavviso di tre mesi di tempo, salvo una partita di otto scambi da consegnarsi in ottobre dell'anno 1884.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4300, ed in lire 8600 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 novembre 1883.

6261 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Intendenza di Finanza di Teramo

AVVISO per definitivo incanto *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso vendita generi di privativa in Torre de' Passeri.*

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi il 17 ottobre u. s., l'appalto dello spaccio all'ingrosso vendita generi di privativa in Torre de' Passeri, fu aggiudicato per le offerte provvigioni di lire due e centesimi trentanove (lire 2 39) per ogni 100 lire del prezzo di acquisto sali, e di lira una e centesimi diciannove (lira 1 19) per ogni 100 lire del prezzo di acquisto tabacchi, e che su queste somme fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, presentata offerta di ribasso del ventesimo, riducendo così la provvigione relativa al sale a lire 2 271 per ogni 100 lire del prezzo di acquisto, e quella relativa ai tabacchi a lira 1 130 per ogni 100 lire del prezzo di acquisto.

Su tali nuove provvigioni, alle ore 12 meridiane del giorno 16 novembre corrente, si terrà in questa Intendenza un nuovo e definitivo incanto a scheda segreta, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle offerte.

Colla scheda dovrà prodursi la quitanza di Tesoreria comprovante l'eseguito deposito di lire 1000, e per tutte le altre condizioni e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nell'avviso 20 settembre 1883.

Teramo, addì 1° novembre 1883.

6226 *L'Intendente:* DE VILLENEUVE.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Si fa noto che nel primo incanto, che si è chiuso oggi, il secondo lotto della fornitura di amido occorrente nel 1884 alle Manifatture dei tabacchi, giusta l'avviso d'asta 6 scorso mese di ottobre, fu provvisoriamente aggiudicato in appalto al prezzo di diecimillesimi cinquemiladuecentottantasette (L. 0 5287) per ogni chilogramma di amido.

Su questo prezzo è ammesso il ribasso non minore del ventesimo per il detto secondo lotto.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle relative offerte scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno 24 del corrente mese.

Tali offerte dovranno essere presentate esclusivamente alla Direzione generale delle gabelle.

Roma, addì 8 novembre 1883.

6315 *Il Direttore capo della Divisione IV*: P. EULA.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura alle Manifatture dei tabacchi di 78700 chilogrammi di amido.

Essendo rimasto deserto il primo incanto, aperto il 5 corrente mese e chiuso oggi, per l'appalto del primo e del terzo lotto formanti parte della fornitura di chilogrammi 142700 di amido alle Manifatture dei tabacchi,

Si fa noto che nel giorno 19 del corrente mese di novembre, alle ore due pomer., sarà tenuto, a termine abbreviato, presso la Direzione generale delle gabelle, *esclusivamente*, un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo ad aggiudicazione quand'anche non si presentasse che un solo offerente.

L'appalto comprende i due seguenti lotti:

N. dei lotti	Manifatture dei tabacchi da fornirsi	Quantità di amido da fornirsi — Chilogrammi	Somma da depositarsi dai concorrenti all'asta — Lire	Prezzo in base al quale è aperta l'asta — Per ogni chilogrammo
1	Milano	5000	1000	Centesimi 55
	Torino	12000		
	Venezia	11000		
	Bologna	7000		
	Modena	700		
	Parma	1000		
	Sestri	3000		
	Cagliari	1000		
		Totale 40700		
3	Napoli	26000	1000	Centesimi 55
	Palermo	7000		
	Messina	1000		
	Catania	4000		
		Totale 38000		

Il campione dell'amido da fornirsi è visibile presso la Direzione generale delle gabelle (Divis. IV), nonchè presso tutte le Manifatture dei tabacchi indicate nel precedente prospetto. Tale campione servirà poi di tipo nelle consegne.

Le condizioni dell'appalto sono fissate da apposito capitolato di oneri ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle, nonchè presso tutte le Intendenze di finanza e le Manifatture dei tabacchi del Regno.

L'appalto sarà tenuto con le norme e colle formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5832.

I concorrenti all'asta devono presentare, all'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla suddetta Direzione generale delle gabelle, la loro offerta in iscritto, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Può essere presentata una sola offerta per tutti e tre i lotti.

Per essere valide le offerte devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere il prezzo che si richiede per ogni chilogramma d'amido;
3. Essere garantite mediante il deposito fissato per cadaun lotto nel precedente prospetto, il qual deposito potrà essere fatto in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo medio della settimana antecedente a quella dell'incanto e risultante dai listini ufficiali della Borsa di Roma.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persone da dichiararsi, si riterranno come non presentate.

L'aggiudicazione provvisoria della fornitura avrà luogo a favore di quell'aspirante che avrà richiesto un prezzo minore, semprechè questo prezzo sia inferiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda Ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, addì 8 novembre 1883.

Dalla Direzione generale delle gabelle
Il Direttore capo della Divisione IV: P. EULA.

Offerta:

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la fornitura di chilogrammi di amido costituente il (1° o 3°) lotto, indicato nell'avviso d'asta pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle il 6 ottobre 1883, per il prezzo di centesimi (tanto in lettere quanto in cifre), per ogni chilogramma, assoggettandomi alle condizioni tutte fissate dall'avviso medesimo e dal relativo capitolato d'asta.

« Unisco i documenti richiesti dal presente avviso d'asta.

« Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente). »

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per la fornitura di chilogrammi di amido, corrispondente alla quantità fissata per (il 1° o 3° lotto, oppure pei due lotti). » 6316

(1ª *pubblicazione*)

Società edificatrice di case per la classe povera e laboriosa

A tenore della deliberazione del Consiglio di amministrazione del giorno 24 giugno prossimo passato, sono convocati in adunanza generale tutti i soci per il giorno 10 novembre corrente, a mezzodì preciso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto del Consiglio di amministrazione della gestione 1882;
2. Bilancio dell'anno 1882;
3. Rapporto di sindacazione del bilancio stesso;
4. Rinnovazione di un terzo del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina dei tre sindacatori per l'esercizio 1883;
6. Comunicazione relativamente alla necessità di costituire legalmente la Società conforme alle attuali leggi.

L'adunanza avrà luogo nella sala della Cassa di risparmio in Roma.

Roma, 6 novembre 1883.

Il Presidente dell'assemblea generale
Principe D. MARCANTONIO BORGHESE.

6297

BANCA DI CREDITO VENETO

SOCIETA' ANONIMA, SEDE IN VENEZIA — *Capitale versato lire* 2,300,000

Situazione al 31 ottobre 1883.

		Dare	Avere
Capitale	L.	»	2,300,000 »
Cassa	»	54,069 07	»
Portafoglio	»	205,990 »	»
Lire 6750 rendita italiana 5 per 100	»	122,054 85	»
Numero 271 azioni Cotonificio Veneziano	»	27,100 »	»
Merci	»	1,122,386 83	»
Corrispondenti	»	360,694 89	»
Correntisti	»	»	7,418 82
Accettazioni	»	»	4,430 58
Immobili Venezia Treviso	»	503,995 27	»
Mobili per spese 1° impianto	»	21,248 38	»
Spese generali	»	35,749 79	»
Conto imposte	»	4,318 68	»
Diversi	»	6,784 15	»
Interessi azioni nostra Banca 1880	»	»	46 »
Utili lordi del corrente esercizio	»	»	152,496 51
6307	L.	2,464,391 91	2,464,391 91

Situazione dei Conti al 31 ottobre 1883
della
SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO
con Sede in FIRENZE, GENOVA, ROMA e TORINO

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO.

1. Numerario { nelle casse della Società . . 4,166,025 69 L. / presso la Banca Nazionale . 602,114 25 » }		4,768,139 84
2. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia { a tre mesi o meno	»	8,515,816 23
3. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia { a più lunga scadenza	»	303,894 20
4. Effetti di cambio in portafoglio sull'estero	»	536,966 30
7. Riporti	»	8,822,823 45
11. Beni stabili	»	700,000 »
12. Buoni del Tesoro	»	» »
13. Altri titoli di debito dello Stato	»	11,305,216 73
14. Obbligazioni di Corpi morali	»	5,826,469 91
15. Azioni ed Obbligazioni di Società	»	65,230,474 85
16. Conti correnti con garanzia	»	19,465,360 27
17. Conti correnti diversi	»	10,268,717 47
18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	32,112,440 75
19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio	»	480,000 »
20. Depositi liberi a custodia	»	192,974,608 »
21. Mobili e spese d'impianto	»	484,594 42
22. Effetti da incassare per conto terzi	»	1,908,247 45
23. Effetti e crediti in sofferenza	»	348,722 47
24. Debitori diversi	»	40,720,176 73
25. Titoli applicati al fondo di riserva { Ordinaria	»	8,916,450 »
25. Titoli applicati al fondo di riserva { Straordinaria	»	956,106 »
TOTALE dell'Attivo	L.	414,645,225 07
Spese e perdite dell'esercizio corrente	»	2,527,070 22
TOTALE	L.	417,172,295 29

PASSIVO.

1. Capitale versato	L.	40,000,000 »
2. Fondo di riserva { Ordinaria	»	8,916,264 84
2. Fondo di riserva { Straordinaria	»	956,400 92
3. Conti correnti senza interessi	»	40,526,268 52
4. Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi	»	24,044,016 77
7. Accettazioni cambiarie	»	1,080,793 81
8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	32,112,440 75
9. Depositanti a cauzione servizio	»	480,000 »
10. Depositanti per custodia	»	192,974,608 »
12. Dividendi in corso ed arretrati	»	53,345 78
13. Creditori diversi	»	7,629,218 46
14. Conti correnti di Banca	»	45,165,117 40
15. Riporti	»	19,485,208 95
16. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1882	»	981,650 »
TOTALE del Passivo	L.	414,405,334 20
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	»	47,078 10
Rendite e profitti del corrente esercizio	»	2,719,882 99
TOTALE	L.	417,172,295 29

Firenze, 5 novembre 1883.

L'Amministratore delegato
della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
D. BALDUINO.

Visto — Per l'Uffizio di Sindacato
Il Sindaco: R. NALDI.

6284

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni autorizzata con legge 21 agosto 1862, n. 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 10 dicembre p. v., presso l'ufficio dell'Intendenza di finanza, in una delle sale a ciò destinate, alla presenza dell'intendente o di chi per esso, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dello stabile infradescritto.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme indicate alle colonne 5 e 6 del prospetto riportato in piedi al presente.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 7 dell'infradescritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, d'affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico del deliberatario.

7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale che insieme all'elenco di stima ed ai documenti relativi sarà visibile tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Intendenza.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione, nè si farà luogo ad altri incanti sulla stessa base.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non si presenti che un solo offerente e per un prezzo non inferiore a quello segnato in colonna 4 del prospetto.

9. Le passività ipotecarie gravanti lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 o 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, ed allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. del lotto	N. del lotto nell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7
1	XXXVII	Nel comune di Roma — Provenienza dalla Reveren. Camera Apostolica — Fabbricato posto in via Labicana, n. 11-B, ora mancante. Si compone: di un porticato ad uso lavatoio pubblico al piano terreno; di una fontana all'esterno, sulla piazza S. Clemente, n. 42-A, e di sei vani per uso di abitazione al piano superiore, con loggia scoperta ad uso stenditoio al di sopra. È segnato in mappa al num. 401 sub. 2, rione 1, con la rendita netta di lire 161 25.	19,792 10	2000	2000	100

Roma, 1° novembre 1883.

L'Intendente di finanza: TARCHETTI.

6299

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 24 del volgente mese, in una sala della Prefettura, ed avanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, si procederà al pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Anticoli Corrado alla provinciale Valeria, della lunghezza di chilometri 3 480 05, e dell'ammontare complessivo di lire 15,554 29.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine, a favore del migliore offerente, secondo il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e sotto la osservanza delle condizioni contenute nel capitolato di oneri, approvato con decreto prefettizio del 31 ottobre scorso, e visibile, insieme alle relative piante planimetriche, in questa Prefettura (sezione Contratti), nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno giustificare presso l'autorità preposta all'incanto la loro idoneità e moralità, ed eseguire un deposito di lire 750; il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 1500.

Il termine utile per migliorare, almeno del ventesimo, il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 3 dicembre prossimo (abbreviazione di termine stata debitamente autorizzata).

Roma, 5 novembre 1883.

Il Segretario delegato ai contratti: ROSSI A. LUIGI.

6291

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Torino

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo di lire 186,824 73, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi in questa Direzione compartimentale il 9 ottobre p. p., per la fornitura di numero 3400 pali di castagno selvatico all'anno per il periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1884, si fa noto al pubblico, che alle ore due pomeridiane del giorno 22 novembre corrente avrà luogo presso questa Direzione compartimentale dei telegrafi, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'asta a partiti segreti per il definitivo deliberamento della suddetta fornitura all'offerente il maggior ribasso sul prezzo di lire 177,483 49 a cui la fornitura stessa venne ridotta, dietro la ottenuta diminuzione di lire 9341 24.

Tale fornitura verrà aggiudicata al miglior offerente, qualunque sia il numero delle offerte, od, in difetto di queste, a chi ha già presentato il preindicato ribasso, sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno, nelle ore d'ufficio.

Le schede, scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sul suddetto prezzo di lire 177,483 49.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà farsi completamente dentro il mese di maggio dell'anno stesso, franca di ogni spesa, ad una stazione ferroviaria cadente nel raggio di 200 chilometri da Torino, a scelta del fornitore.

Il pagamento dell'ammontare della fornitura annua sarà fatto anno per anno a consegna completa, in seguito a collaudo, nei modi stabiliti nel capitolato.

Non saranno ammesse all'asta se non le persone riconosciute idonee ad assumere la fornitura, e previo il deposito di lire mille, che sarà restituito ad asta compiuta a tutti i concorrenti, meno a quello che sarà riuscito aggiudicatario, al quale verrà restituito soltanto dopo stipulato il contratto.

Qualora non fosse presentata alcuna offerta di ribasso sull'intiero prezzo di lire 177,483 49 come sopra, si accetteranno con riserva offerte parziali nelle proporzioni di un quinto della somma stessa ed in corrispondenza del numero dei lotti in cui fu suddivisa la fornitura totale; in tal caso si procederà all'aggiudicazione separata per ognuno dei cinque lotti, ed il rispettivo deposito provvisorio sarà limitato a lire 200.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Se il deliberatario non si presenterà alla stipulazione del contratto nel termine che gli sarà fissato, incorrerà nella perdita della somma depositata all'atto dell'asta, e soggiacerà inoltre a quei danni che l'Amministrazione potrà risentirne.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Torino, 5 novembre 1883.

6294 *Il Direttore compartimentale*: PEYRON.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Aurelia, tronco II, dal miglio XIII presso Palo alla Porta Pia di Civitavecchia, per cinque anni dal 1° gennaio 1884 *al* 31 *dicembre* 1888.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 23 del corr. mese di novembre, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione quinquennale di detta strada sul canone annuo di lire 8524 84, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 550 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 6 novembre 1883.

6286 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Commissione Amministratrice degli Spedali Civili di Genova

Avviso d'Asta per vendita di stabile

in seguito ad avvenuta miglioria di ventesimo.

Essendo stata fatta in tempo utile, ed in atti del notaro sottoscritto, la miglioria del ventesimo sul prezzo pel quale venne nel primo incanto, tenuto il giorno 9 ottobre 1883, provvisoriamente deliberata la possessione o tenuta di Piccagallo,

Si avvisa che nel giorno 20 novembre corrente, all'ora una pomeridiana, col ministero del notaro Francesco Credazzi, residente in Voghera, e coll'assistenza del signor presidente della Commissione amministratrice degli Spedali civili di Genova, o di un suo rappresentante, nello studio del notaio stesso, posto in Voghera, via Plana, num. 22, sarà tenuto il secondo e definitivo incanto per la vendita dello stabile denominato Possessione o Tenuta di Piccagallo, situato in territorio di Pontecurone e Castelnuovo Scrivia, circondario di Tortona, provincia di Alessandria, composto, oltre di un fabbricato rurale entrostante, di terreni aratori, ed aratori vitati, con gelsi e piante d'essenza dolce, e parte da scalvo e da cima, di un prato e di un piccolo orto a frutteto, della complessiva superficie di pertiche milanesi 952, tavole 3 circa, corrispondenti ad are 6231 e centiare 83, e inscritto a cadastro di Castelnuovo Scrivia per pertiche 535 e tavole 10, ed a cadastro di Pontecurone per pertiche 414 10, come al capitolato ed annesso tipo.

L'asta sarà aperta sul prezzo stabilito colla suddetta offerta di miglioria, di lire 111,300, e

1. Si farà col sistema dell'estinzione delle tre candele vergini, a norma di quanto è sancito dal Codice di procedura civile per le vendite all'asta pubblica.

2. Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori di lire 100, e per un numero intero di centinaia di lire.

3. Gli aspiranti all'acquisto dovranno, all'atto dell'incanto, far fede mediante esibizione di regolare ricevuta di aver fatto deposito nella Tesoreria degli Spedali civili di Genova, almeno 24 ore prima dell'ora stabilita per l'asta, di una somma, o in contanti, od in rendita italiana al portatore, calcolata al tasso dell'85 per cento, corrispondente al decimo della somma sulla quale verrà aperta l'asta.

Tale deposito potrà farsi anche all'atto dell'apertura dell'incanto, a mani del rappresentante dell'Amministrazione che assiste alla subasta.

I depositi fatti da coloro che non rimanessero deliberatari saranno tosto restituiti; quello fatto dal deliberatario rimarrà a mani dell'Amministrazione sino al totale adempimento degli obblighi dallo stesso deliberatario assuntisi.

4. In questo secondo incanto si farà luogo alla definitiva aggiudicazione.

5. Chi acquisterà a nome da dichiararsi, dovrà fare la necessaria dichiarazione, entro il termine prescritto dalla legge, presso il notaro incaricato della vendita; in difetto di questa dichiarazione rimarrà esso deliberatario in nome proprio.

6. Il prezzo della vendita dovrà essere pagato o totalmente, o per metà, appena eseguito il deliberamento definitivo; per l'altra metà potrà essere pagata entro l'anno successivo, coll'obbligo al deliberatario di corrispondere l'interesse in ragione del 5 per cento all'anno, e sotto il vincolo dell'ipoteca da iscriversi a carico del deliberatario sul fondo venduto, a termini dell'articolo 1969 del Codice civile.

7. La vendita è inoltre fatta sotto tutte le condizioni previste dal capitolato speciale stato approvato dalla Commissione amministratrice degli Ospedali colle deliberazioni 30 giugno e 27 luglio 1883, state approvate dalla Deputazione provinciale con altra sua deliberazione in data 23 agosto 1883, numero 1049.

A questo effetto, e ad esclusione di ignoranza, copia autentica delle succennate deliberazioni e del capitolato rimarrà depositata in Genova nella segreteria degli Ospedali civili tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 di mattina alle ore 3 pomeridiane — a Voghera presso il notaio Credazzi Francesco — a Tortona presso il notaio cav. Pietro Santamaria — a Castelnuovo Scrivia presso il notaio cav. Pietro Bersani.

Presso il notaio col cui ministero seguirà l'asta sarà pure depositato il tipo dello stabile posto in vendita, il quale, assieme alla copia autentica del capitolato, sarà ammesso come allegato all'atto originale di deliberamento, e ne formerà parte integrante.

Voghera, 3 novembre 1883.

6285 FRANCESCO CREDAZZI, *Notaro.*

N. 346.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 27 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto della manutenzione pel periodo di anni sei, a decorrere dal 1° aprile 1884, dei derivanti del fiume Sele e Tusciano, diramatori di torbide, controfossi, canali di scolo, canali di scarico delle acque chiare ed opere d'arte, per la bonificazione della 2ª sezione del Bacino Sele (Salerno), per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 37,190.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000, ed in una mezza annata del canone di appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15, successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 novembre 1883.

6257 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Provincia di Sondrio — Comune di Morbegno

AVVISO D'ASTA *per secondo esperimento.*

Essendo andato deserto l'incanto apertosi oggi in questo ufficio municipale, come all'avviso 20 ottobre scorso, per lo

Appalto delle opere di difesa di questo abitato, a monte del ponte sul Bitto, ed a valle di detto ponte sino all'estremità inferiore del terrazzo dirimpetto alla casa Melzi, portate dal progetto 29 gennaio 1883, dell'ingegnere Zecca Sisto, da eseguirsi in conformità al progetto medesimo, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 55,800,

Si avverte che alle ore dieci antimeridiane del giorno 20 andante mese si procederà nel suddetto ufficio, dinanzi al sottoscritto sindaco, o chi per esso, ad un secondo esperimento, col metodo dei partiti segreti, nel quale si farà luogo ad aggiudicazione anche nel caso che si presenti un solo offerente.

Restano ferme le condizioni e discipline portate dall'avviso del venti ottobre 1883.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento rimane fissato e scadrà col mezzogiorno del 4 dicembre prossimo venturo.

Morbegno, dall'Ufficio municipale, il 6 novembre 1883.

6306 *Il Sindaco:* JUVALTA.

N. 351.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 24 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto della provvista e messa in opera delle traversine e messa in opera dei binari e degli scambi per armamento del primo tronco della ferrovia Airasca-Cavallermaggiore, compreso fra la stazione di Airasca, esclusa, e la progressiva 19545 10, della lunghezza approssimativa di metri 19545 10, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 195,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di mesi quattro a partire dal giorno in cui verrà dato l'ordine di cominciare la posa dell'armamento.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1000 ed in lire 19,500 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 4 novembre 1883.

6262 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Stante le precedenti deserzioni d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo, la Giunta municipale, in esecuzione della deliberazione consigliare delli 24 settembre u. s., ha stabilito farsi luogo a nuovi esperimenti d'asta, mediante accensione di candele, pei seguenti lotti:

1.	Appalto del dazio sulle carni fresche e salate	L. 9000
2.	Id. id. sulle farine, pane e paste	» 9000
3.	Id. id. sul pesce fresco	» 800
4.	Id. della riscossione dei diritti di mattazione	» 1000
5.	Id. sul riso, olio e petrolio	» 1000
6.	Id. sulla neve	» 200

sotto la piena osservanza delle condizioni tutte richiamate col primo avviso d'asta delli 7 ottobre 1883.

Per lo che il nuovo esperimento avrà luogo il giorno 16 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, avanti al sindaco, o a chi per esso, in questa sala comunale.

Il termine utile a presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane delli 22 novembre corrente.

Terracina, li 8 novembre 1883.

Il Sindaco: A. PRINA.

6309 *Il Segretario:* C. PERELLI

N. 347.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 127,521 20, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 8 ottobre p. p., per lo

Appalto dei lavori di bonificamento del Lago Maremorto in provincia di Napoli,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 27 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Napoli, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 121,145 14 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 21 marzo 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 30, decorribili dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 8000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 novembre 1883.

6258 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI CARRARA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dell'esazione dei diritti di dazio consumo governativo e relativa sovratassa comunale, nonchè di un dazio proprio comunale, in base alla tariffa attualmente in vigore, per il biennio 1884-1885.

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 24 corrente mese di novembre avrà luogo in questo palazzo, dinanzi all'ill.mo signor sindaco, o suo legittimo rappresentante, l'incanto per l'appalto dell'esazione in questo comune aperto dei diritti di dazio consumo governativo e relativa sopratassa comunale pel biennio 1884-1885, in base alla tariffa annessa al R. decreto 18 giugno 1866, n. 3018, modificata dalla legge 11 agosto 1870, n. 5784, nonchè di un dazio proprio comunale, in base alla tariffa attualmente in vigore.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 97,732, e non saranno accettate offerte in aumento inferiori a cento lire per ogni volta.

La relativa aggiudicazione seguirà col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, a favore dell'ultimo e miglior offerente in aumento al citato prezzo d'asta.

Il termine utile per l'offerta del ventesimo o di altra maggior somma (fatali) sul prezzo di aggiudicazione provvisoria andrà a scadere a giorni quindici dal primo incanto, e così alle ore 12 meridiane del giorno 9 p. v. mese di dicembre.

Non saranno ammesse all'asta che le persone che avranno garantite le proprie offerte con un deposito in contanti o carte equivalenti nelle mani dello esattore comunale di italiane lire 6000, e tale deposito non sarà restituito al deliberatario se non dopo stipulato il rispettivo atto di sottomissione con malleveria, e prestata la prescritta cauzione ammontante al sesto del deliberamento definitivo.

Gli aspiranti all'asta dovranno altresì eseguire all'atto dell'incanto, a mani del segretario, un altro deposito di lire 900, in danaro o biglietti di Banca, in garanzia delle spese d'asta.

Dopo il deliberamento definitivo, e tosto che vi sarà invitato d'ufficio, il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto, a ministero del notaro del comune, formando la predetta garanzia; e, non prestandovisi, oltre alla perdita del fatto deposito, soggiacerà alle conseguenze di un nuovo esperimento d'asta, senza la necessità di verun atto che lo costituisca in mora, alla scadenza del termine che ad esso sarà assegnato dall'avviso preindicato.

Tutte le spese di carta, registro, copie e quant'altro stanno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola l'appalto in parola e la tariffa di percezione dei diritti che sopra sono portati dai deliberati della Giunta municipale in data d'ieri, 5 dicembre 1870 e 23 novembre 1877, nonchè dal deliberato consigliare 18 agosto 1880, visibili a chiunque in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Dal palazzo di Città, li 7 novembre 1883.

6296 *Il Segretario:* BERGAMINI.

N. 352.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del 24 novembre corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Parma, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Spezia, compreso fra Solignano e Ghiare, della lunghezza di metri 8760, in provincia di Parma, escluse le travate metalliche, l'inghiaiamento e la fornitura e posa in opera del materiale di armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 6,260,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 agosto 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 2 novembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Parma.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 36, dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 210,000, ed in lire 365,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 4 novembre 1883.

6263 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(1ª pubblicazione)

INSERZIONE

a seconda dell'articolo 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879.

Il cancelliere del Tribunale di Grosseto,

Rende noto

Che il notaro Zaverio Castellari, di Prata (Massa Marittima), in oggi defunto, va debitore verso del Regio Demanio, per tasse e multe, della somma di lire novantacinque e centesimi quaranta, e volendo il Demanio conseguirne il pagamento, a mezzo del procuratore erariale, sig. avvocato Valeri, ha presentata domanda a questo Tribunale perchè venga aggiudicata a favore dell'Amministrazione demaniale tanta parte del deposito di lire 1764, esistente presso il Monte dei Paschi in Siena a titolo di cauzione.

Grosseto, 7 novembre 1883.

6288 G. Rossi.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'Amministrazione del Fondo pel culto, in persona del suo legittimo rappresentante, signor ricevitore del registro di Montefiascone, rappresentato dal sottoscritto procuratore, contro Bonelli Francesc'Angelo, e Casciani Egidio, domiciliati a Roccalvecce, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 5 marzo 1883, autorizzò la vendita degli infrascritti stabili, ed il presidente del detto Tribunale, con ordinanza 5 luglio decorso, fissò per l'incanto la udienza del giorno 27 settembre successivo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un successivo incanto per la udienza del giorno 13 dicembre p. v., col ribasso di due decimi sul prezzo di ciascun lotto.

Descrizione degli stabili, posti nel comune e territorio di Roccalvecce.

1. Terreno seminativo, con alberi di viti e molti di frutti, e vari castagni, in vocabolo Felceto, distinto in mappa sezione unica col numero 80, della superficie di are 61, gravato del tributo diretto verso lo Stato di cent. 68, confinanti Andolfi Marco, Fedeli Pietro, Massini Tommaso, salvi ecc.

2. Terreno seminativo, con alberi vitati, alberi di olivo e poche piante di frutti, in vocabolo Tavolone, distinto in mappa detta sezione coi numeri 948 e 949, della superficie di are 22 02, del tributo diretto di cent. 80, confinanti Valenti Luigi, Appetito Giovanni e Silvestro, colla strada, salvi ecc.

3. Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo Molinella, distinto in mappa detta sezione col numero 100, della superficie di are 20, del tributo diretto di cent. 39, confinanti Ventauri, Acciari, Andolfi, col fosso della Molinella, salvi ecc.

4. Terreno, vocabolo Sottolonero, di qualità seminativo, alberato, vitato, con piante di olivi, distinto in mappa detta sezione col numero 695, della superficie di are 12 06, del tributo diretto di cent. 44, confinanti Argentini, Ballibocchi, colla strada pubblica, salvi ecc.

5. Casa in via Borgo, composta di un sol vano, segnata col numero civico 59, e distinta in mappa col numero 476 sub. 3, del reddito di lire 6, e del tributo diretto di cent. 97, confinante coi beni Ciprianetti, Acciari, salvi ecc.

Tali suddescritti fondi rustici sono responsivi del 4° e del 6° in perpetuo alla famiglia Costaguti.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 6 novembre 1883.

Avv. Giustino Giustini

6292 procuratore erariale delegato.

DIFFIDAMENTO.

La sottoscritta diffida chiunque che da oggi in avvenire non intende più di pagare debiti incontrati dal di lei marito.

Battifollo (Mondovì), 7 novembre 1883.

Paolino Caterina

6308 nata Beltramo.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

A chiunque possa avervi interesse si avvisa al pubblico che si è inoltrata al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere domanda di svincolo della cauzione che prestò il signor Gabriele Bernardo per la professione di notaio, che esercitò, mentre visse, nel comune di Santa Maria a Vico.

Santa Maria Capua Vetere, li 24 ottobre 1883.

6050 Pietro d'Isa proc.

(2ª pubblicazione)

DOMANDA

di svincolo di cauzione.

Per gli effetti previsti dalla legge si deduce a pubblica notizia che la signora Barale Annetta vedova del cav. Cristoforo Giuliano, residente a Torino, con ricorso presentato al Tribunale civile di Pinerolo, ha chiesto lo svincolo della cauzione dal fu suo padre Barale cav. notaio Giuseppe prestata onde esercitare il notariato che dal 1838 esercitò fino al 1877 nel comune di Volvera, circondario di Pinerolo, rappresentata in lire sessanta di rendita sul Debito Pubblico.

Pinerolo, 23 ottobre 1883.

6039 Avv. D. Mistraletti C C°

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

Bando.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 18 dicembre 1883 avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Palmira e Giulia Mazzolà, domiciliate elettivamente in Frosinone presso lo studio legale del loro procuratore signor Giovan Antonio Gizzi, in danno della signora Annunziata Sacchetti Ascolani vedova del fu Michele Carocci, domiciliata in Vallecorsa, tanto in nome proprio che come madre ed esercente la patria potestà sui minorenni figli Egidio, Maria e Clementina del fu Michele Carocci.

Descrizione dei fondi posti in Vallecorsa.

1. Casa con cantina, di due piani e vani cinque, in contrada Via della Fonte, avente i numeri civici 13 e 15, mappa n. 810 sub. 1, gravata del tributo di lire 3 75.

2. Stalla e fienile di piani due e vani due, contrada Via Palestro, civico numero 1, mappa n. 1311, gravata del tributo di lira 1 25.

3. Cantina in contrada Via Porta Missoria, di un vano, mappa num. 1110, gravata del tributo verso lo Stato di lire 0 50.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in tre lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dalle creditrici e corrispondente al tributo diretto verso lo Stato, moltiplicato per 60 volte, e cioè:

Per il fondo n. 1, lire 225;
Per il fondo n. 2, lire 75;
Per il fondo n. 3, lire 60.

Frosinone, 2 novembre 1883.

G. Bartoli vicccanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

6275 G. A. Gizzi proc.

(1ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI VIGEVANO.

Pubblicazione di provvedimento per dichiarazione d'assenza.

Sulla istanza di Capsoni Giuseppa, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il suddetto Tribunale del 4 settembre 1883,

Il Tribunale, in camera di consiglio,

Omissis,

Visto l'articolo 23 del Codice civile,

Ordina che siano assunte informazioni dal pretore di Sannazzaro, ultimo domicilio e residenza dell'Angelo Antonio Locatelli, per mezzo di persone probe e stimate sulla verità di quanto venne esposto nel precedente ricorso, e specialmente sul fatto che da oltre tre anni il medesimo ha cessato di comparire in Sannazzaro, e non si sono più avute notizie di lui.

Ordina che il presente provvedimento sia reso pubblico nei modi e termini del succitato articolo prescritti, quali termini trascorsi, si procederà dal pretore alle informazioni di cui sopra.

Vigevano, 9 ottobre 1883.

Il presidente Vuillermin.

Mangancili vicecanc.

Per estratto conforme all'originale, spedito ad uso della povera Capsoni addì 18 ottobre 1883,

6238 Majocchi vicecanc.

ESTRATTO PER INSERZIONE.

Si fa noto che per la costituzione del Consorzio di irrigazione dei predi rustici con le acque del fiume Catona, il Tribunale civile di Reggio Calabria con deliberazione in camera di consiglio, emessa a 18 agosto 1883, dispose la citazione per pubblici proclami di tutti gli interessati che con le acque del torrente Catona hanno dritto ad irrigare i loro predi. È perciò che si invitano tutti essi interessati a comparire nell'udienza civile che il Tribunale di Reggio Calabria terrà il lunedì 26 dell'andante novembre, per sentire ordinare e disporre quanto appresso:

1. Dichiara costituiti legalmente in Consorzio tutti gli interessati per la conservazione, derivazione, assegno ed attribuzione delle acque del torrente Catona, per l'irrigazione dei predi di tutti coloro che hanno diritto alle dette acque;

2. Ordinare che temporaneamente, e fino a tanto che la maggioranza dei consortisti non abbia altrimenti disposto la ripartizione ed assegno delle acque ai rispettivi proprietari, avesse luogo per il tempo e per la quantità, di cui nel vigente stato di ripartizione, con le modifiche al medesimo apportate ed attualmente in vigore;

3. Delegare una provvisoria amministrazione perchè voglia convocare l'assemblea dei consortisti, e loro proporre il regolamento definitivo, che dovrà provvedere ai bisogni del Consorzio ed alla legalità delle sue deliberazioni;

4. Stabilire fin da ora il modo della notificazione della sentenza, che il Tribunale va ad emettere sulla presente istanza, perchè gli interessati ne abbiano conoscenza, stabilendo altresì le modalità per ottenersi la prima convocazione dei consortisti;

5. Provvedere a quant'altro è per legge, e mettere le spese del giudizio presente a carico degli interessati o degli opponenti se sarà il caso.

Si fa salvo espressamente ogni altro diritto, azione e ragione.

Per estratto da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Reggio Calabria, li 5 novembre 1883.

6282 Avv. cav. Diego Vitrioli.

(2ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si porta a pubblica notizia che all'udienza del 20 dicembre 1883, alle 10 antimeridiane, si procederà alla subasta di un terreno posto in Soriano nel Cimino, contrada Pian di San Pietro, ai numeri di mappa 893, 2152, 2153, confinante Patrizi, Biagi, salvi ecc., ad istanza della Intendenza di finanza di Roma, rappresentata dal sottoscritto, ed a danno di Grugnardi Ottorino, Grugnardi Francesca in Giovannetti Loreto, Grugnardi Oliva in Barbanera Pietro, domiciliati ove sopra.

E ciò in conformità del bando stampato del 23 ottobre che qui si richiama.

Viterbo, di studio, 3 novembre 1883.

Giuseppe avv. Contucci

6248 delegato erariale.

(1ª pubblicazione)

DECRETO.

La R. Corte d'appello di Venezia, sezione 1ª civile delle ferie, adunatasi in camera di consiglio, costituita dai signori conte Bonasi comm. Francesco, 1° presidente, cav. e cons. Puppa G. Battista, Marangoni Luigi, Magarotto Cesare, Merati Vincenzo,

Visto l'atto di adozione 22 agosto 1883, assunto davanti l'illustrissimo signor comm. Pietro Pedrazza, presidente di sezione, funzionante da primo presidente, in ferie, di questa Corte, ricevuto dal cancelliere e presentato in forma autentica li 31 detto agosto, col quale la signora vedova Matilde dei furono Vittore e Dalla Costa Elisabetta, vedova di Guarda dottor Giovanni, nata a San Pietro in Barbozza, e domiciliata a Valdobbiadene, comparsa in persona, dichiara di adottare Pizzolatto Brancaleone Pietro Antonio, chiamato Giovanni del vivente Timoleone e della fu Bozzoni Enrico, nato e domiciliato a Valdobbiadene, che, pure comparso in persona, accettò, col consenso del di lui genitore, del pari intervenuto a mezzo di speciale procuratore;

Udita la relazione del consigliere delegato;

Sentito in camera di consiglio l'illustrissimo signor comm. Fenaroli, sostituto procuratore generale, nella sua proposta favorevole all'adozione,

Pronuncia di far luogo all'adozione di cui l'atto sovrariferito, in data 22 agosto 1883.

Il presente decreto sarà pubblicato in udienza di questa sezione civile, affisso per una volta all'albo della Corte, del Tribunale di Conegliano e di quel Municipio, ed inserito per tre volte nel Foglio degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale ufficiale del Regno.

Sarà infine entro due mesi fatta annotazione del presente decreto, a termini dell'art. 219 Codice civile.

Venezia, 28 settembre 1883.

Il 1° presid. F. Bonasi.

Il canc. Malaguti.

Rep. n. 235.

Pubblicata avanti la Corte, sezione civile delle ferie, nell'udienza pubblica d'oggi, a senso di legge.

Venezia, 2 ottobre 1883.

Laita vicecanc.

Registrata a Venezia li 12 ottobre 1883, vol. 57, n. 1821 Atti giudiziali.

Esatte lire 60 (lire sessanta). Numero 5588.

G. Galliani controllore.

Gilardini ricevitore.

Per copia conforme,

Venezia, li 15 ottobre 1883.

Malaguti canc.

La presente copia, tratta dalla parte, è conforme alla prima copia rilasciata da questa cancelleria.

Venezia, 2 novembre 1883.

6242 Il canc. Malaguti.

CITTÀ DI SPEZIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio.

A mezzodì delli 26 corrente si terrà il primo incanto a schede segrete per l'appalto dell'esazione del dazio consumo nel 1884 e 1885, mediante il canone di lire 690,000 annue, in base alle tariffe e disposizioni relative deliberate il 18 settembre p. p., debitamente approvate, e visibili in questa segreteria civica, non che in quelle dei principali municipi del Regno.

I concorrenti depositeranno lire 69,000, in numerario od in rendita dello Stato, presso la cassa comunale a garanzia dell'asta, e lire 8000 presso la segreteria civica per le spese degli atti.

In caso di deliberamento al primo incanto, si riceveranno offerte in aumento fino al mezzodì del 7 dicembre p. v.

Spezia, 4 novembre 1883.

6314 *Il Segretario civico*: ROISECCO.

SCUOLA MILITARE

Consiglio d'Amministrazione

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 24 novembre 1883, ed alle ore 9 ant., si procederà in Modena, nel palazzo della Scuola militare, avanti al presidente del Consiglio d'amministrazione predetto, a pubblico incanto a partiti segreti, per lo appalto delle seguenti provviste occorrenti durante l'annata 1884:

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misura	Prezzo di base per l'asta	Consumo approssimativo durante l'anno	Somma per cauzione o per ogni lotto
Carne di bue di prima qualità . . .	Chil.	1 50	80000	
Carne di bue di seconda qualità . . .	»	1 30	40000	
Carne di vitello	»	1 65	55000	
Cervella di bue o di vitello	»	1 85	500	16,000
Fegato di vitello	»	1 85	400	
Testina di vitello	»	0 85	4000	
Fegato di bue	»	0 85	1100	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio d'amministrazione della Scuola militare in Modena, dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom. di ogni giorno non festivo.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da lira una.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati per ciascun lotto.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione predetto in Modena il deposito della somma per ciascun lotto stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi potranno farsi tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, dalle ore 9 alle 11 antim. e dalle 2 alle 4 pom.. e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lira 1, o che contengano riserve e condizioni.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali.

Modena, 7 novembre 1883.

Il Direttore dei conti
6313 *Capitano Contabile*: F. FONTANA.

AMMINISTRAZIONE GENERALE della Santa Casa degli Incurabili

Avviso d'Asta.

A mezzodì dei giorni sotto indicati, nella sede dell'Amministrazione degli Incurabili in Napoli, innanzi al sopraintendente, od a chi ne farà le veci, si procederà agl'incanti pubblici pei seguenti contratti:

1. Per lunedì 26 corrente mese: Appalto della riscossione a partito forzoso delle rendite dei fabbricati che lo Stabilimento possiede in Napoli dal 4 maggio 1884. Per concorrere agl'incanti occorre depositare la cauzione di lire ventiquattromila. Si potranno fare offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo sino al mezzogiorno di mercoledì 12 dicembre. Il prezzo di base degl'incanti è il premio fissato in ragione del sette per cento sulle riscossioni che si daranno in carico. I ribassi nell'asta dovranno farsi per decimi sull'unità di lire. Il deliberatario dovrà poi dare una diffinitiva cauzione di lire settantamila, comprese lire ventimila della cauzione provvisoria, mentre le altre quattromila della stessa cauzione provvisoria saranno ritenute per le spese, salvo conteggio. Gl'incanti saranno aggiudicati all'ultimo migliore offerente sulla estinzione di candela vergine, secondo il regolamento 4 settembre 1870, e si apriranno in base al relativo capitolato, di cui si potrà aver conoscenza nella segreteria generale dello Stabilimento in tutti i giorni di ufficio dalle 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

2. Per martedì 27 corrente mese: Appalti in separati lotti delle seguenti forniture per l'anno 1884, da consegnarsi nello Stabilimento, cioè: farina, pasta, semola, sapone, olio fino, olio da ardere, polli, uova e fegatini di pollo, paglia, petrolio, lardo, cacio e sugna, limonate, mantecate ed aranciate, minestra verde ed erbe medicinali, vino ed aceto, latte di capra, stoviglie, droghe, legna, medicature alla Lister, carro funebre.

Gl'incanti seguiranno a partito segreto a norma del regolamento suddetto, ed in base ai rispettivi capitolati di cui si potrà aver conoscenza come sopra; dovendo i concorrenti indicare nelle offerte i prezzi dei generi pei quali intendono assumere l'appalto della fornitura. Il termine utile per i miglioramenti di ribassi non inferiori al ventesimo scadrà col mezzogiorno di giovedì 13 dicembre.

Per concorrere agl'incanti occorrerà depositare la cauzione di lire duemila per ciascuno degli appalti del fiore, della pasta, della semola, e di lire cinquecento per ciascuno degli altri appalti.

Il risultato degl'incanti è subordinato all'approvazione del Consiglio del pio Luogo e del visto del prefetto, giusta i capitolati.

Napoli, 1° novembre 1883.

Il Sopraintendente: SPINELLI.

6302 *Il Segretario generale*: DE MARINIS.

Provincia di Alessandria — Circondario d'Asti

Avviso d'Asta — *Consorzio della strada comunale obbligatoria* VILLAFRANCA D'ASTI-COCCONATO.

Alle ore dieci mattina di mercoledì dodici dicembre 1883, nella città d'Asti, in una delle sale dell'ufficio della R. Sottoprefettura d'Asti, piazza San Martino, casa Pogliani, sede del Consorzio, si terrà dal presidente del detto Consorzio, o chi per esso, l'incanto, ad estinzione di candela, per le opere e provviste tutte di costruzione relative all'apertura e regolare sistemazione della strada consortile obbligatoria da Villafranca d'Asti a Cocconato, per le valli Triversa, Vernetto e Cerreto.

Il tratto di strada da costruirsi è della lunghezza di chilometri 14,715, giusta il capitolato d'appalto, perizie, disegni, ecc., dell'ingegnere A. Rezzonico 6 ottobre 1877, il tutto approvato con R. decreto 16 novembre 1882.

Prezzo d'asta lire 202,292 93, e le offerte di ribasso non potranno essere minori di lire 50 caduna.

Gli aspiranti dovranno presentare un attestato di un ingegnere esercente di data non anteriore ad un anno per giustificare la loro idoneità per opere stradali, e garantire poi le loro offerte col deposito provvisorio di lire seimila a mani del cassiere del Consorzio, Campia Giovanni, esattore in Montafia, o di chi presiederà all'asta, e quello definitivo a garanzia del contratto sarà di lire quindicimila, o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico italiano, al corso di Borsa.

I lavori s'incominceranno subito dopo approvato l'incanto ed ultimati nel rigoroso termine di anni tre.

I pagamenti saranno fatti a rate bimestrali in proporzione dei lavori eseguiti, giusta il capitolato d'appalto e dei capitoli addizionali.

I fatali pel ribasso del ventesimo scadranno il 28 dicembre 1883, alle ore 5 sera.

E per le altre condizioni d'appalto dirigersi all'ufficio della Deputazione consorziale, sedente nella casa del comune in Villafranca d'Asti dal segretario del Consorzio.

Tutte le spese, niuna esclusa, sono a carico del deliberatario.

Villafranca d'Asti, il 1° novembre 1883.

Il Presidente del Consorzio: MASERA PIETRO.

6206 *Il Segretario del Consorzio*: CARLO PELISSETTI.

Municipio di Piazza Armerina

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 21 novembre andante, in una delle sale di questo palazzo di Città, innanzi il signor sindaco, o di un suo delegato, avrà luogo l'incanto per asta pubblica, ad estinzione di candelette, e con le norme segnate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto dei dazi consumo governativi assunti in abbonamento dal Comune, addizionali comunali, che si riscuotono all'immissione dei generi segnati nella tariffa entro la cinta daziaria, escluso il dazio sul mosto, che non fa parte dell'appalto.

La riscossione dei dazi dovrà essere fatta entro i limiti della tariffa attualmente in vigore, e pei soli generi descritti nel capitolato d'oneri stabilito dalla Amministrazione comunale.

L'annua somma sulla quale verrà aperta l'asta è stabilita in lire 79,752 59, compresi i dazi addizionali e comunali.

L'annuo canone che sarà per risultare dall'asta dovrà dall'appaltatore essere versato nella Tesoreria comunale di cinque giorni in cinque giorni anticipatamente, meno nell'ultimo mese di appalto, che la rata mensile dovrà essere versata in due uguali rate: una nel giorno primo del mese, e l'altra nel giorno sedici.

La durata dell'appalto sarà di anni due, a decorrere dal 1° gennaio 1884 a tutto dicembre 1885, ed avrà fine alla scadenza del termine, senza bisogno di preavvisi ed altri atti di diffidamento.

Le offerte che conterranno somme inferiori di quella sopra stabilita, e condizioni diverse da quelle fissate, e non accompagnate dal deposito di lire 1100 per le spese d'asta, e di lire 2000 in garanzia dell'offerta, non verranno accettate.

Gli aumenti al calore dell'asta non potranno essere minori di lire 10 l'una dall'altra.

L'appalto di cui si tratta si intenderà consentito sotto la stretta osservanza del capitolato di oneri stabilito dalla Giunta municipale con atto del 21 agosto ultimo passato, vistato dalla Regia Sottoprefettura il 30 detto mese, modificato nella parte relativa all'annuo canone con la deliberazione consigliare del 27 ottobre ora decorso, vistata dalla Regia Sottoprefettura il 3 andante mese, sotto il numero 4248 di protocollo.

L'aggiudicatario sarà tenuto depositare nella Tesoreria del comune infra cinque giorni dal dì dell'approvazione del contratto la somma di lire 6000, di moneta corrente in Regno, o in certificati di rendita al latore sul Gran Libro del Debito Pubblico, e ciò a titolo di cauzione.

Il deliberatario sarà tenuto far custodire dai suoi agenti, unitamente al personale che il municipio sarà per destinare annualmente, la riscossione del dazio sul mosto, che sarà fatta direttamente e per conto del comune.

I termini fatali per l'aumento in grado del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione saranno di giorni 15, a decorrere dal dì del seguito deliberamento.

Laddove non si potrà far luogo all'aggiudicazione del primo incanto per mancanza di due offerte almeno, si procederà ad un secondo esperimento, nel quale si farà luogo al deliberamento, quando anche non si presentasse che un offerente soltanto, e ciò a norma dell'art. 88 del succitato regolamento.

Il presidente all'incanto deciderà sulle contestazioni che insorgessero durante l'asta, ed avrà facoltà di respingere tutte quelle offerte che credesse non accettabili.

Le spese tutte per l'aggiudicazione, cioè tasse di bollo e registro, pubblicazioni e inserzioni di avvisi, contratto, compresa la copia in forma esecutiva e le perizie che occorressero, rimangono a totale carico del deliberatario.

Il quaderno d'oneri surriferito rimane ostensibile in questa segreteria comunale a chiunque ne sarà per fare richiesta dalle ore nove antimeridiane all'una pomeridiana.

Dall'Ufficio municipale, addì 4 novembre 1883.

Visto — *Il Sindaco*: CRESCIMANNO.

6255 *Il Segretario comunale*: BASCARINO.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Aurelia Etrusca dall'Aurelia presso Taccone di mezzo al torrente Chiarone, per un sessennio, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1888.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 22 del corrente mese di novembre, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento di asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada, sul canone annuo di lire 13,005 51, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta, dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 800 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo, pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 6 novembre 1883.

6253 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 11 antim. del giorno 23 del corrente mese, in una sala della Prefettura, ed avanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, od a chi per esso, si procederà a pubblico incanto per l'appalto dei lavori di completamento del 2° tronco della strada obbligatoria da Torrice alla consortile Scannacapro, compreso fra i picchetti 33 e 156 del progetto, della lunghezza di chil. 3 151, e il cui ammontare venne fissato in lire 15,405 07.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine, a favore del migliore offerente, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e sotto l'osservanza delle condizioni specificate nel capitolato di oneri, approvato con decreto prefettizio del 30 ottobre scorso, e visibile, insieme alle relative piante planimetriche, in questa Prefettura (sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

Prima dell'apertura dell'incanto gli aspiranti alla gara dovranno giustificare, presso l'autorità preposta all'asta, la loro idoneità e moralità, ed eseguire inoltre un deposito di lire 400; il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 1200.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 1° del prossimo dicembre (abbreviazione di termine stata debitamente autorizzata).

Roma, 4 novembre 1883.

6290 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

COMUNE DI VARZO

Avviso d'Asta per lire 88,979.

Alle ore dieci antimeridiane del giorno ventinove del mese di novembre milleottocentottantatre, nella sala comunale di Varzo, avanti il signor sindaco, si terrà l'incanto per la vendita degli infrascritti cinque lotti di piante d'alto fusto, tutti radicati nella foresta di questo comune tra il rio di Varzo a quello della Frosaja.

L'asta sarà tenuta per ciascun lotto separato, ed in caso di deserzione si terrà un esperimento complessivo dei lotti invenduti.

I lotti si compongono:

1° Piante di larice n.	604,	di peccio	1240	. . . . . L.	14,166
2° Id.	1740	id.	2965	. . . . . »	23,027
3° Id.	1098,	id.	703	. . . . . »	14,142
4° Id.	1428,	id.	96	. . . . . »	14,889
5° Id.	1853,	id.	85	. . . . . »	22,755

Lo spoglio delle piante resta a beneficio del comune; il taglio e lo sgombro del legname venduto deve essere ultimato entro due anni.

I pagamenti di ciascun lotto devono effettuarsi in due rate ed entro un anno dall'aggiudicazione.

Chiunque aspiri di fare acquisto dei lotti suddetti è invitato a presentarsi in quest'ufficio per fare le sue offerte nell'ora e nel giorno suindicati, le quali saranno accettate in aumento del prezzo stabilito a ciascun lotto, per cui si procederà al primo deliberamento.

L'asta sarà tenuta col sistema delle candele.

Nell'ufficio comunale sono visibili la perizia, le condizioni d'asta e di vendita, il tutto approvato dalla Deputazione provinciale di Novara in seduta 21 ottobre 1883.

Gli aspiranti dovranno depositare il decimo del prezzo di ciascun lotto, a garanzia delle spese d'asta, di bollo, registro, consegna e collaudazione del bosco, le quali sono tutte a carico dei deliberatari.

I fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo scadono col mezzodì del giorno 15 dicembre 1883.

Varzo, 6 novembre 1883.

Per detta Comunità

6312 *Il Segretario comunale*: ZANALDO GIORGIO.

Prefettura della Provincia di Sassari

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 31 ottobre in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta in data 5 stesso mese, per lo

Appalto per la costruzione di un edificio per faro di quinto ordine da erigere all'isolotto della bocca nel golfo di Terranova Pausania, mediante la presunta somma di lire 39,670 40,

cui trovasi ridotto dietro l'ottenuto ribasso di lire 2 per ogni cento lire.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerta di diminuzione della presunta somma di lire 39,670 40, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso d'asta, e scadrà col mezzogiorno del 24 novembre.

Tali offerte saranno ricevute in questa Prefettura, ma ove più d'una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se eguali quella rassegnata prima.

Sassari, li 31 ottobre 1883.

Per detto ufficio di Prefettura
6227 *Il Segretario incaricato:* L. DE-LORENZO.

MUNICIPIO DI CATANZARO

Avviso d'Asta.

Avendo il Consiglio comunale deliberato a 23 ottobre p. p. di concedere in appalto la riscossione del dazio consumo, tanto governativo che addizionale ed esclusivamente comunale, sui diversi generi compresi in tariffa, e per la sola parte che si riferisce al comune chiuso, il sottoscritto

Fa noto

Che a tale oggetto sarà aperta regolare subasta nella sala di questo Municipio il giorno 25 corrente mese, alle ore 12 m., innanzi al sindaco, o di un suo delegato, quale subasta sarà celebrata col metodo di estinzione di candela vergine, sulla base dell'annuo canone complessivo di lire 390 mila (trecentonovantamila), e sotto tutte le condizioni contenute nel capitolato di oneri, che trovasi depositato in questa segreteria a disposizione di chiunque volesse prenderne cognizione in tutte le ore d'ufficio, da oggi sino al dì della subasta.

L'appalto avrà la durata di anni due, cioè dal 1° gennaio p. sino a tutto il 31 dicembre 1885, e sarà concesso a favore di colui che avrà offerto il maggiore aumento sulla indicata base d'asta, salve sempre le offerte di ventesimo a norma di legge, il cui termine scadrà nel mezzodì del giorno 10 dicembre prossimo.

Qualora per deserzione del primo incanto occorresse esperimentare una nuova subasta, questa avrà luogo, sotto le medesime formalità, nel mattino del giorno 11 suddetto mese di dicembre, alla stessa ora.

Per essere ammessi a licitare debbono i concorrenti depositare nella Tesoreria municipale, almeno un'ora prima della subasta, una cauzione provvisoria di lire ottomila in contanti, per sicurezza della subasta e per farsi fronte alle spese correlative, non che a quelle di registro, tassa ed altro, le quali sono tutte a carico dell'aggiudicatario definitivo.

La cauzione finale poi sarà eguale alla sesta parte dell'ammontare annuo di canone per quanto risulterà dalla subasta, e questa cauzione dovrà essere depositata nella cassa comunale in danaro contante, ovvero in titoli al portatore di rendita pubblica dello Stato, valutata al corso legale.

Catanzaro, 4 novembre 1883.
6254 *Il Sindaco ff.:* FILIPPO SCORZA.

Regia Prefettura di Girgenti

Avviso d'Asta.

Il giorno 26 novembre prossimo, alle ore 10 ant., in una delle sale del palazzo di Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o di chi per esso, si procederà all'appalto, col sistema delle schede segrete, delle opere per la definitiva sistemazione del tratto di strada nazionale compreso fra Raffadali e Grottamurata, sul prezzo di lire 42,500.

Sono perciò invitati tutti coloro che vogliano adire l'incanto a presentarsi nel giorno ed ora suaccennati per esibire le loro offerte, le quali devono essere chiuse e scritte in carta da bollo di lira una.

Per essere ammessi all'incanto occorre:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, possiede le cognizioni e la capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori;

La quietanza comprovante il deposito di lire 400 in una Tesoreria provinciale, quale cauzione provvisoria a garenzia dell'asta.

Devono inoltre depositare all'atto dell'apertura dell'incanto la somma di lire 1000, montare approssimativo delle spese del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà vincolare nei modi di legge una cauzione pari al decimo dell'importo netto delle opere di appalto.

Dovrà altresì presentare un supplente fideiussore, il quale intervenendo nel contratto assuma gli obblighi stabiliti dall'articolo 8 del capitolato generale.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni trecento dal dì del verbale di consegna.

I documenti tutti inerenti all'appalto sono depositati in Prefettura, ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare offerte, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quindici, ed il giorno di scadenza sarà indicato con altro avviso.

Tutte le spese del contratto sono a carico dell'impresario.

Girgenti, 1° novembre 1883.
6225 *Il Segretario delegato:* LAURICELLA.

Municipio di Bari delle Puglie

AVVISO D'ASTA — Appalto di manutenzione delle strade inghiaiate del Borgo e della Estramurale.

Alle ore 10 ant. del giorno 23 del corrente novembre, il sindaco di Bari delle Puglie, o chi ne farà le veci, procederà in questo palazzo civico, e nella solita sala di aspetto, ai pubblici incanti, per l'appalto di manutenzione delle strade inghiaiate del Borgo e della Estramurale di questa città.

L'appalto avrà la durata di anni otto continui, a decorrere dal giorno medio della consegna che ne sarà fatta all'assuntore.

L'asta sarà aperta a ribasso del prezzo annuo complessivo di lire 30,167 43, e deliberata all'ultimo e migliore offerente, ad estinzione di candela vergine. Ciascuna offerta non presenterà ribasso minore dell'uno per cento sulla offerta precedente.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato dall'ingegnere capo del Genio civile governativo o provinciale, e far deposito di lire 3000, in numerario o biglietti di Banca, a titolo di garantia provvisoria.

L'aggiudicatario dell'appalto poi, nella stipula del contratto, dovrà prestare una cauzione definitiva, equivalente ad una mezz'annata del canone di appalto, e potrà esser fatta in numerario o in biglietti di Banca, o in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

L'appalto sarà subordinato a tutte le condizioni approvate dalla Giunta municipale con i deliberati 14 aprile e 6 giugno 1882, vistati a 23 stesso giugno, n. 9805, con le modifiche di cui nell'altro deliberato della Giunta del 25 luglio 1883, vistato addì 11 agosto detto anno, sotto il n. 12485, le quali condizioni faranno parte integrante del contratto, e sono visibili a chiunque in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria spirerà alle ore 10 ant. del giorno 9 del prossimo entrante mese di dicembre.

Bari delle Puglie, 7 novembre 1883.

Visto — *Il Sindaco ff.:* G. SIGNORILE.
6239 *Il Segretario generale:* B. CAPRIOLI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 13 ottobre ultimo, per la

Provvista olio d'oliva di 1ª qualità per macchine ed olio di oliva finissimo, per la complessiva somma di lire 40,000,

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 27 corrente mese si terrà nanti il signor direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala per gli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale, un secondo incanto a partito segreto, con le norme indicate nell'avviso d'asta sopra citato.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 4000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 19 dicembre 1883.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e presso le Direzioni delle costruzioni del 1° e 2° Dipartimento marittimo.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al prefato Ministero o ad una delle Direzioni anzidette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto; avvertendosi che sarà fatto luogo al deliberamento provvisorio quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 500.

Venezia, li 5 novembre 1883.
6256 *Il Segretario della Direzione:* C. MIGLIACCIO.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità Generale

SITUAZIONE delli 11 al 20 del mese di ottobre 1883. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 106,844,310 55
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 56,368,885 97		
	id. maggiore di 3 mesi	» 241,460 23		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 59,199 84	»	» 56,669,546 04
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 36,790,524 40
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 19,078,332 62		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 895,625 50		» 20,403,489 19
	Effetti ricevuti all'incasso	» 429,531 07		
CREDITI				» 35,168,917 88
SOFFERENZE				» 6,240,752 50
DEPOSITI				» 93,912,786 18
PARTITE VARIE				» 18,934,255 76
			TOTALE	L. 374,964,782 50
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 3,840,885 93
			TOTALE GENERALE	L. 378,805,668 43

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 5,209,710 89
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 132,592,147 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 63,702,634 84
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 20,730,240 84
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 93,912,786 18
PARTITE VARIE	» 6,194,716 »
TOTALE	L. 371,092,236 25
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 7,713,432 18
TOTALE GENERALE	L. 378,805,668 43

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 58,250,754 81
Bronzo	» 3,564 74
Biglietti consorziali	» 46,747,196 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione.	» 1,842,995 »
TOTALE	L. 106,844,310 55

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	533.276	L. 26,663,800 »
da » 100	560,899	» 56,089,900 »
da » 200	48,727	» 9,745,400 »
da » 500	44,976	» 22,488,000 »
da » 1000	20,123	» 20,123,000 »
	TOTALE	L. 135,110,100 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	Numero	
Da cent. 0,50	260,233	L. 130,116 50
Lire 1	»	» »
» 2	708	» 1,416 »
» 5	26.311	» 131,555 »
» 10	2,198	» 21,980 »
» 20	3,574	» 71,480 »
» 250	266	» 66,500 »
	Fedi a cassiere A[F	» »
	TOTALE	L. 135,533,147 50
	Biglietti Banca Romana	» 2,941,000 »
	TOTALE	L. 132,592,147 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . L. 132,592,147 50 è di uno a 2 71

Il rapporto fra la riserva L. 105,001,515 55 { la circolazione L. 132,592,147 50; e gli altri debiti a vista » 63,702,634 84 } L. 196,294,782 34 è di uno a 1 86

Prezzo corrente delle azioni. . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato. . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,054,282 58.

Visto — *Il Direttore generale* D. CONSIGLIO.

Per copia conforme *Il Segretario generale* G. MARINO.

Il Ragioniere generale R. PUZZIELLO.

6289

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato in questa cancelleria il giorno 30 ottobre 1883, i signori Luigi Pagnoncelli fu Agostino, Carlo Pagnoncelli fu Agostino, Giulio Pagnoncelli fu Agostino, Maria Antonietta Pagnoncelli fu Agostino, Matilde Pagnoncelli fu Agostino vedova Santarelli, dichiarano di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del loro comune genitore Agostino Pagnoncelli, morto in Roma il 19 ottobre p. p.

Roma, lì 3 novembre 1883.

6278 Il cancelliere G. MANGANO.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE DI SONDRIO.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 della legge 25 luglio 1875, numero 2786, si notifica che i signori figli ed eredi del fu cav. notaio dottor Giovanni Longoni hanno presentata il 12 ottobre corrente a questa cancelleria domanda di svincolo della cauzione prestata dal detto loro padre per l'esercizio del notariato dal medesimo tenuto nei comuni di Talamona e di Sondrio dal 20 luglio 1851 al 19 dicembre 1869.

Dalla cancelleria del Tribunale,
Sondrio, 13 ottobre 1883.

6283 Il canc. G. MARRÈ.

AVVISO.

Ottenuta dall'ill.mo sig. presidente del Tribunale di commercio di Roma, con decreto 7 corrente mese, la autorizzazione di che all'art. 330 del Codice di commercio, si dichiara essere stata dal signor Bartolomeo Barbieri smarrita un'accettazione dei signori D. Antonio Prosperi e Vincenzo conte Falsacappa, per lire 2063 all'ordine del detto Barbieri, pagabile in Roma il 6 di questo mese.

S'invita perciò a termini del sopramenzionato decreto chiunque possa averla trovata di presentarla nella cancelleria del suddetto Tribunale di commercio, sito in via Apollinare, num. 8, nel termine di giorni 40 dalla pubblicazione del presente, diffidandosi che in difetto verrà dichiarata la inefficacia della medesima a termini di legge.

Roma, 7 novembre 1883.

6295 Il vicecanc. G. NERI.

AVVISO.

A richiesta dell'ill.mo signor procuratore generale presso la Regia Corte dei conti del Regno d'Italia,

Io Innocenzo Albanesi, usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma, a senso dell'art. 141 del Codice di procedura civile, ho citato il signor Tiburzio Alessi, d'incognito domicilio, nella sua qualità di ricevitore del registro di Portici, a comparire personalmente, o per mezzo di procuratore speciale, avanti la sezione 3ª della prefata Corte dei conti, nell'udienza fissa del 5 febbraio 1884, per dedurre tutte quelle ragioni e giustificazioni che potrà credere di suo interesse, in ordine alla perdita di lire 911, patita dall'Erario, ed in mancanza di ragioni o giustificazioni, o qualora le stesse non fossero dalla Corte giudicate attendibili, sentirsi dichiarare tenuto, e conseguentemente condannare al pagamento della somma stessa, dei relativi interessi legali e delle spese tutte del giudizio, colla riserva di qualunque altro diritto, ragione, azione o procedimento, che competa o competer possa, in conformità di legge.

Roma, 7 novembre 1883.

6276 L'usciere ALBANESI INNOCENZO.

CAMERANO NATALE, Gerente

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.